LIBERA Piemonte

ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI **CONTRO LE MAFIE**

Facciamo un BILANCIO *di quest'anno* SOCIALE 2013-2014

L'anno sociale che sta per concludersi rimarrà nella storia della lotta alle mafie in Piemonte.
Il processo Minotauro e il processo Albachiara sono giunti a sentenza (anche se non ancora definitive) ed hanno affermato che:

LA 'NDRANGHETA IN PIEMONTE C'E'

con le sue locali, la sua organizzazione, il rapporto con la casa madre in Calabria, i suoi riti, le sue attività economiche legali e illegali, il controllo del territorio, il clima di intimidazione, l'uso della violenza e i rapporti con pezzi di politica. Si è radicata, come in altre regioni del nord Italia, senza fare troppo rumore, senza creare particolari allarmismi, per agire indisturbata e tessere alleanze.
Silente e unitaria.
Ed il **silenzio** che ne ha caratterizzato l'insediamento si riscontra anche dopo le sentenze: qualche articolo di bravi giornalisti impegnati su questo tema, nessuna dichiarazione della politica, nessuna dichiarazione dai rappresentanti delle categorie economiche, nessuna presenza delle istituzioni costituite parti civili alla lettura del dispositivo, amministratori, non perseguiti penalmente ma toccati in modi diversi nelle operazioni e nel commissariamento dei comuni, che si ricandidano alle elezioni di maggio 2014.
Come se nulla fosse accaduto.
Noi non vogliamo che si crei un clima di allarmismo e sappiamo quanto sia fondamentale analizzare e distinguere le situazioni partendo dalla realtà dei fatti.
Ma non possiamo più accettare la sottovalutazione e il silenzio su quanto è accaduto, sta accadendo, potrà accadere.
E' nel cono d'ombra creato nelle regioni del nord che le mafie sono riuscite a colonizzare pezzi di territorio. Attraverso la nostra rete, abbiamo acceso delle luci, raccontato i fatti, informato.
Abbiamo partecipato a tutte le udienze del processo ordinario Minotauro raccontando cosa accadeva, organizzato momenti pubblici di confronto e sensibilizzazione, approfondito grazie all'apporto di alcuni esperti e deciso di proporre le nostre piattaforme ai candidati alle elezioni amministrative sia regionali che comunali.
Tra le tante piattaforme che ci vedono impegnati in queste settimane, che sono state preparate con un lavoro per il quale **ringrazio i presidi, impegnati con serietà e a volte molte difficoltà,** ci tengo a ricordarne tre: quella per la Regione Piemonte e quelle per il Comune di Leinì e il Comune di Rivarolo Canavese (entrambi commissariati per infiltrazioni mafiose nel 2012).
Piattaforme che chiedono: di non candidare persone anche solo rinviate a giudizio o condannate in primo grado per reati connessi alle mafie o contro la pubblica amministrazione, trasparenza, lotta alla corruzione, particolari attenzioni sul ciclo del contratto pubblico e propongono strumenti concreti contro (per citarne alcuni) l'usura, il gioco d'azzardo, le povertà. Abbiamo ideato le piattaforme per tenere alta l'attenzione, per stimolare le amministrazioni a portare avanti alcune politiche pubbliche, per stare accanto alle istituzioni che si impegneranno seriamente nel contrasto alle organizzazioni criminali.

Dopo le elezioni inizierà il lavoro di monitoraggio affinché gli impegni presi in campagna elettorale vengano rispettati e concretizzati.

La seconda riflessione che ci tengo a condividere in questo Bilancio Sociale, scritto come sempre a molte mani e che rappresenta solo una piccola parte del lavoro, tutto volontario, che i presidi e i coordinamenti di Libera in Piemonte hanno svolto in questo anno sociale, riguarda un bene confiscato. Il bene confiscato alla mafia situato a Bosco Marengo e da noi dedicato al magistrato Saetta e a suo figlio. Nuovamente un bene confiscato è la rappresentazione dell'impegno che come Libera portiamo avanti sul territorio e delle difficoltà che incontriamo.
Cinque anni di impegno, progetti, associazioni coinvolte, fondi faticosamente raccolti. Cinque anni di impedimenti di ogni tipo, provenienti da enti e soggetti differenti. Cinque anni di convergenze di interessi contrari al riutilizzo sociale di quel bene per quello che rappresenta: il radicamento della 'ndrangheta sul territorio, la forza di un pezzo di società civile nel chiedere strumenti e azioni serie per combatterla.

Nel prossimo anno sociale tutta la rete di Libera Piemonte si impegnerà affinché il bene di Bosco Marengo possa essere finalmente riutilizzato socialmente, accompagnando chi su quel territorio non si è arreso nonostante le tante fatiche.

Dedichiamo questo Bilancio Sociale a Denise Cosco e Gian Carlo Caselli Non servono molte parole, solo Grazie.

Maria Josè Fava
Referente Regionale Libera Piemonte
Torino, 13 maggio 2013

L7 LIBERA per il Piemonte

LE 7 PROPOSTE PER IL GOVERNO DELLA REGIONE

L7.LIBERAPIEMONTE.IT

L'anno sociale che volge al termine ha visto Libera affrontare sfide nuove.
Diventata maggiorenne, la nostra ragazza si muove nel mondo, forte di ancora più consapevolezza e senso di responsabilità.
Ripercorriamo rapidamente alcune delle strade che abbiamo percorso durante quest'anno a livello nazionale.
In primo luogo la campagna Riparte il Futuro, che durante quest'anno ha portato a casa il primo risultato vincente: la modifica della legge sul voto di scambio, il 416ter. Quando siamo partiti nel gennaio 2013 avevamo chiesto ai parlamentari di cambiare la legge, che giaceva immutata dai tempi di Falcone, in 100giorni. Ce ne sono voluti 400 e non poche polemiche parlamentari, ma il risultato è arrivato. La campagna nel frattempo è andata avanti facendo luce sul tema della corruzione in sanità attraverso il filone di Illuminiamo la salute, sempre insieme ai compagni di strada del Gruppo Abele.
Negli ultimi mesi poi sono state avanzate le proposte per i candidati al Parlamento Europeo, ai Comuni e alle Regioni oggetto di consultazione elettorale. Una mole enorme di contatti, che ha impegnato tutti i territori e in particolare il Piemonte, impegnato anche nel rinnovo del Consiglio Regionale dopo la sentenza che ha visto dichiarare illegittima la presidenza di Roberto Cota.
Ma questo è stato anche l'anno di Miseria Ladra, la piattaforma nazionale che abbiamo lanciato per dire con forza che le mafie fanno affari e prosperano tanto più esistono e persistono le disparità sociali, le marginalità: in un Paese che diventa sempre più povero (5 milioni sono in condizione di povertà assoluta e 9 milioni in condizione di povertà relativa), dove dilaga il gioco d'azzardo (legale e illegale), dove la precarietà è uno status che taglia trasversalmente quelle che una volta si chiamavano 'classi sociali', i grandi fiumi di denaro sporco che la criminalità riesce a immettere sul mercato grazie soprattutto al traffico di stupefacenti generano altri traffici criminali, primo tra tutti l'usura e il già citato gioco d'azzardo. Per questo Miseria Ladra, perché dobbiamo dichiarare illegale la povertà e lavorare affinché ciascuno possa vedere riconosciuti i propri diritti, possa vivere un'esistenza dignitosa e accedere ai servizi essenziali. Anche in questo caso Libera è rete e promuove la campagna insieme a oltre 600 realtà di tutta Italia, Numeri Pari, un network che si allarga ogni giorno di più e tiene insieme le comunità di base dei piccoli centri e le grandi realtà locali laiche e cattoliche.
L'anno sociale che si conclude è anche l'anno che ci ha visto incontrare il Santo Padre il 21 marzo, accompagnando le centinaia di familiari delle vittime delle mafie, e poi arrivare in oltre 100.000 sulla piazza di Latina, una piazza difficile che rappresenta una delle nuove roccaforte delle mafie nel nostro Paese, dove tutto succede nel silenzio assoluto e nell'ombra: quella piazza gremite e i tanti incontri che hanno preceduto e seguito la Giornata del 22 marzo 2014, la XIX Giornata della memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie, sono il segno di un territorio che vuole accendere una luce sulla presenza criminale, che non si arrende all'abbraccio mortifero di mafie e massoneria.
Un anno dunque di grande emozioni, di molto lavoro e di passione che unisce i tanti nodi della nostra sempre più fitta rete: una rete di persone che costruiscono nei propri contesti territoriali e che sono capaci di avere anche uno sguardo nazionale, condividendo obiettivi, strategie e azioni con i propri compagni di strada del resto d'Italia. Perché è importante che ciascuno valorizzi le specificità dei territori, ma che tutte insieme queste diano una visione d'insieme unica: un grande mosaico fatto di migliaia di tessere, il cui soggetto non è dato una volta e per sempre, ma che di anno in anno si amplia e cresce, in armonia con il disegno originario.

Torino 20 maggio 2014
Francesca Rispoli
Ufficio di presidenza Libera

Attività regionali di EDUCAZIONE alla LEGALITÀ DEMOCRATICA

Scuole secondarie di secondo grado

Nel corso dell'anno scolastico 2013-2014 Libera Piemonte ha ripreso il consueto lavoro di formazione, nelle scuole superiori di tutta la Regione. Ancora una volta, l'obiettivo di incontrare studenti e proporre loro percorsi formativi, è rimasto centrale, nel nostro lavoro. I temi che abbiamo messo al centro del nostro impegno, nelle scuole superiori della Provincia di Torino e non solo, si sono basati su un unico grande filone di lavoro: quella della presenza delle mafie al nord e della corruzione (anche alla luce delle indagini, gli arresti, i primi processi e le prime condanne, in merito a simili reati, nella nostra regione e in tutta Italia, negli ultimi 3 anni); il nobile pretesto narrativo dei nostri incontri, è stato spesso il trentennale dell'omicidio del procuratore Bruno Caccia. Un modo, quello di partire dall'assassinio di Caccia nel 1983, per ripercorrere 30 anni di storia criminale in Piemonte.

Si può dire, ormai, dopo diversi anni, che il lavoro nelle scuole si va consolidando, grazie alla relazione con alcuni docenti e dirigenti scolastici, con la nascita o l'azione di presidi scolastici, sempre meglio. I dati quantitativi sono abbastanza stazionari, a fronte di una complessiva riduzione delle risorse degli enti.

Scuole secondarie di primo grado

Io non gioco. Vinco!

Durante l'anno scolastico 2013-2014, tra le tante attività, abbiamo anche collaborato con l'Osservatorio Regionale sull'Usura della Regione Piemonte, proponendo alle scuole secondarie di primo grado un percorso sul gioco d'azzardo. Il percorso progettato prevede 4 incontri di due ore ciascuno, in cui confrontarsi con i ragazzi sul tema del gioco, analizzando pubblicità e immagini presentate dai mass media, sul ruolo della criminalità organizzata e sui loro sogni. Gli obiettivi erano quelli di ragionare sulle implicazioni nascoste nel gioco d'azzardo, fornire chiavi di lettura diverse della realtà circostante e interrogarsi sulle scelte che i ragazzi possono fare nel loro presente e futuro. Le classi coinvolte sono state 34 su tutto il territorio regionale, per un totale di circa 750 ragazzi nelle otto province.

Il risultato finale saranno due giorni di incontri e confronto sull'esperienza vissuta e una mostra dei lavori prodotti dai ragazzi durante gli incontri con gli educatori di Libera.

PIEMONTE Osservatorio

L'osservatorio regionale di Libera Piemonte prosegue, dopo 11 anni di vita, la sua strada per la conoscenza e la lettura dei fenomeni criminali sul nostro territorio. Con pazienza e determinazione, la squadra dei volontari nel 2013 si è ampliata e ha aggiunto due nuovi temi al proprio ventaglio di analisi. Alcuni elementi li riportiamo di seguito, ma per un quadro complessivo delle attività è bene vedere il sito di liberapiemonte, dove ogni sezione ha una propria pagina con relativi approfondimenti e rassegna stampa.

SOS giustizia

Servizio di ascolto e accompagnamento per le vittime della criminalità organizzata - nasce nel 2011 con l'intento di supportare, in modo riservato e anonimo, le vittime di usura e di racket, i testimoni di giustizia e i familiari delle vittime delle mafie, nel difficile percorso di denuncia e nell'accesso ai benefici previsti dalla Legge. In questi anni, il servizio SOS Giustizia ha ampliato il suo raggio d'azione, diventando centro d'ascolto per la Fondazione antiusura nazionale "Interesse Uomo - Onlus", con la quale ci proponiamo di accogliere persone in particolari situazioni di disagio economico e di sovra indebitamento, facilitando il loro accesso al credito mediante prestazioni di garanzia.
Si è, inoltre, collaborato attivamente con il "Programma Salvagente" nell'attività di supporto ai testimoni di giustizia.
Il primo obiettivo di questi mesi è stato quello di diventare sempre più capillari nelle quattro regioni sulle quali si estende la competenza dello sportello di Torino, attivando una rete di persone, le cosiddette "antenne", che possa espandere l'operatività del servizio torinese.
Sei, gli appuntamenti di formazione organizzati durante l'anno: il primo si è svolto alla Certosa del Gruppo Abele ad Avigliana, al quale hanno partecipato le antenne provenienti da tutti gli sportelli attivi in Italia. Altri quattro appuntamenti, rivolti alle 8 antenne piemontesi, sono stati organizzati presso il Bar Italia Libera e presso Cascina Caccia. L'ultimo, si è svolto a Bergamo, con la collaborazione di Francesco Di Giano della Fondazione Interesse Uomo Onlus, al quale hanno partecipato le antenne lombarde.
In cantiere, prima della fine dell'anno sociale, la formazione dedicata alle antenne liguri, in collaborazione con il "Programma Salvagente".
Numerosi gli incontri di sensibilizzazione sui temi trattati dallo Sportello, organizzati con i presidi e i coordinamenti di Libera Piemonte a Biella, a Casale Monferrato, a Piossasco, a Coazze e a Chivasso. Inoltre sono stati organizzati tre appuntamenti, rivolti ad alcuni Gec di Acmos e ad un gruppo-scuola di Biella, realizzati presso Casa Acmos e presso il Bar Italia Libera.
Parallelamente, è proseguita la consueta attività dell'Osservatorio sull'usura e sul racket, con un progetto ambizioso: la realizzazione di un dossier di approfondimento sul tema dell'usura, con un focus speciale sul Piemonte, al quale hanno collaborato Anna Anselmi, Alessandro Buscaglia e Giulia Rodari.
Anche quest'anno si è prestato ascolto a circa 40 persone, tra il Piemonte, la Liguria e la Lombardia. E' proseguita, inoltre, la formazione degli operatori di sportello con tre appuntamenti formativi a livello nazionale.

Lo sportello SOS Giustizia risponde al numero 011 7576563, nelle giornate di martedi, mercoledi e giovedi. Mail: sportellotorino@libera.it

Appalti

L'Osservatorio Appalti ha cominciato il suo percorso di alfabetizzazione della rete di Libera Piemonte in materia di gare d'appalto. A partire dalle leggi e dalle convenzioni, si sta costruendo tra i nostri referenti e tra tutti coloro che visitano il nostro sito una maggiore consapevolezza su un argomento ostico e spesso relegato agli 'addetti ai lavori'.

Proprio per uscire dal circuito dei pochi che conoscono le norme in materia di appalti, abbiamo pensato di realizzare un fumetto che racconti la storia di un cantiere, passo per passo, con luci ed ombre, ambientato a Torbidopoli. Il fumetto sarà presto stampato e nel frattempo potete trovare le prime tavole sul sito dell'osservatorio e in questo bilancio sociale.

Corruzione

(a cura del presidio Cassarà)

Sulla corruzione l'Osservatorio quest'anno ha portato avanti un'analisi del caso "Reggia di Venaria", facendone strumento di formazione per la rete del Coordinamento regionale di Libera Piemonte. Sono inoltre stati prodotti i consueti approfondimenti sul sito e non è mancato il sostegno alla campagna Riparte il futuro, avamposto di Libera e Gruppo Abele sulla tema della lotta alla corruzione.

Beni confiscati

Dopo circa cinque anni dalla sua nascita il Geoblog si rinnova! Uno dei nostri più importanti strumenti di divulgazione delle informazioni relative ai beni confiscati in Piemonte quest'anno ha cambiato volto, rinnovando sia la grafica sia i dati relativi ai beni, incrementandone le informazioni. Attraverso il Geoblog, che si trova sul sito www.liberapiente.it/geobeni, si legge buona parte del lavoro che il nostro osservatorio svolge: quello di monitorare come la legge n. 109/96 sul riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie viene applicata sul nostro territorio, cercando di capire i problemi che possono incontrare tali beni nell'iter che li porta al loro riutilizzo e il lavoro che associazioni, cooperative, Comuni, Province e Regioni compiono per poterli restituire alla collettività. Il Geoblog cresce giornalmente raccontandoci come e dove la criminalità organizzata operi sul territorio piemontese. Nell'ultimo anno abbiamo visto aggiungersi un'azienda alle 13 già confiscate, il Bar Italia Libera e una villa con pertinenze a Cuorgnè, varie abitazioni a Villareggia, a Torino, a Calliano, ad Orbassano e a Cervere, ma su cui ancora stiamo lavorando, ai 168 beni precedentemente confiscati, a dimostrazione che il lavoro sui beni confiscati è sempre attivo. Come da ormai tre anni pubblichiamo settimanalmente una rassegna stampa e mensilmente un articolo su questo tema per approfondire insieme cosa accade sul nostro territorio.

Gioco d'azzardo

Sul tema del gioco d'azzardo quest'anno si è ripresa con maggior vigore l'analisi dei dati e del fenomeno, riuscendo a produrre anche del materiale divulgativo molto utile per il lavoro con le scuole (Azzardocard). Parallelamente si è lavorato per formulare delle proposte di legge che fossero in linea con quelle più avanzate già portate avanti in altre territori, grazie anche alla partecipazione nazionale di Libera alla rete di Mettiamoci in gioco.

I compagni di strada del Gruppo Abe-

le hanno prodotto un'interessante ricerca sul gioco tra le persone adulte, che ha innervato le riflessioni dell'osservatorio. Inoltre stiamo lavorando a un capitolo del rapporto sull'usura, in cui il gioco viene messo in relazione all'usura e anche al fenomeno dilagante dei compro oro.

E' proseguita la collaborazione con l'osservatorio del Consiglio Regionale del Piemonte sul Fenomeno dell'Usura, con il quale abbiamo portato avanti un lavoro educativo capillare su tutta la Regione, con i bambini delle scuole primarie.

Da ultimo abbiamo contribuito alla realizzazione del primo Slot Mob che si è realizzato in aprile a Torino, grazie alla collaborazione di tante realtà differenti che si sono messe in rete.

Osservatorio Provinciale Novara

Ci eravamo resi conto che bisognava puntare un faro sulla nostra provincia e in generale sul nord Italia perché non era possibile sentirsi dire che le mafie erano un fenomeno lontano soprattutto dopo l'operazione Infinto del 2010, l'omicidio Marcoli a Novara e più tardi l'operazione Minotauro. Per questo occorre conoscere in maniera approfondita per informare i cittadini e per aiutare le istituzioni a non abbassare mai la guardia.
Tra le vari attività dell'osservatorio riportiamo i due seminari di studio che abbiamo organizzato.
Il primo dedicato agli insegnanti, educatori ed animatori all'interno della formazione nazionale "Abitare i Margini" con sottotitolo "Il ruolo della legalità nella lotta alle mafie"; col secondo seminario si è cercato di fare il punto, dopo 3 anni, sulle due operazioni "Infinito" e "Minotauro" che hanno colpito il nord Italia e su come si stanno sviluppando i processi.
Per il prossimo anno il nostro obiettivo sarà quello di portare sempre più in luce le questioni ambientali del nostro territorio e il giro d'affari che sta dietro alle cave, con un seminario che sia da stimolo agli amministratori ma anche a chi dovrà legiferare in materia. Senza dimenticare i nostri due beni confiscati sul territorio al momento non riutilizzati, simbolo di ciò che non deve essere (in particolare il Castello di Miasino) per farli diventare progetti di riscatto per le nostre comunità.
Riferimenti:
Sito: http//:osservatorionovara.liberapiemonte.it
Libro: "Mafie al Nord. Il radicamento visto da Novara"

Numeri

7.500 kg di tappi raccolti

171 Associazioni aderenti

7.500 € per Cascina Graziella

65 Scuole aderenti

250.000 Pagine del sito visitate

1 presidio (Antiochia) impegnato nella realizzazione della ricerca sulla percezione del fenomeno mafioso tra gli esercenti di 4 circoscrizioni di Torino

15 cartelle del fumetto sugli appalti

33.000 Ragazzi incontrati

6 momenti di formazione di SOS giustizia

80 banchetti

3 nuovi Presidi

LIBERA PIEMONTE
Corso Trapani 91 10141 Torino
Tel. 011.3841081
Fax. 0113841031
Orario Segreteria Regionale:
Dal Lunedì al Venerdì
dalle 9,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 17,30
www.liberapiemonte.it

PRESIDIO AL

la rete dei presidi della Provincia di Torino

PRESIDIO MAURO ROSTAGNO (Torino)

Abbiamo fondato il presidio per fare memoria di Mauro Rostagno, di cui condividiamo il percorso di studi nel medesimo liceo, e da allora sentiamo forte la spinta a voler intraprendere dei percorsi di sensibilizzazione ed educativi verso il mondo giovanile nonché a far conoscere la vita di Mauro. Allo stesso tempo sentiamo l'importanza di tenerci informati sulla vicenda relativa al processo verso i suoi presunti assassini, ancora in corso a Trapani, apertosi tre anni fa e recentemente arrivato a sentenza di primo grado. Accanto a questo continuiamo a prestare attenzione alla battaglia intrapresa a Torino per l'intitolazione del ponte di via Livorno proprio a Mauro, battaglia per noi ancora aperta.
Quest'anno abbiamo scelto di concentrare l'impegno a partire dall'intitolazione del piazzale Mauro Rostagno, avvenuta ad ottobre ma a cui non è mai seguita una inaugurazione da parte del mondo istituzionale. Per questo motivo, in via totalmente spontanea, abbiamo organizzato due pomeriggi di incontro con i ragazzi di quel quartiere, che sono rimasti interessati e colpiti dalla vita di Mauro, e con loro abbiamo fatto un'inaugurazione ufficiosa appendendo un cartellone con la scritta "Piazzale Mauro Rostagno".
Intendiamo continuare il lavoro nel piazzale, che appare un luogo piuttosto abbandonato a sé stesso, abbellendolo con nuove iniziative capaci di coinvolgere i ragazzi di quella zona.
Allo stesso tempo continueremo a tenere alta l'attenzione sulla vicenda del ponte, che non riteniamo chiusa, e continueremo a chiedere l'intitolazione dello stesso a Mauro anche confrontandoci con i rappresentanti istituzionali del Comune.

PRESIDIO CATERINA E NADIA NENCIONI (Rivalta di Torino)

Il nostro presidio, costituito da un gruppo eterogeneo di persone, nasce nel giugno del 2011 per strutturare meglio la realtà di Libera, non estranea a tanti cittadini. La nostra formazione, quest'anno, si è concentrata sul gioco d'azzardo. Dopo aver lavorato su testi e fonti differenti, ci siamo confrontati con alcuni esperti sia sul fronte della diffusione della patologia del GdA, sia su quello delle norme e delle leggi che supportano questo fenomeno.In prospettiva del 21 marzo abbiamo organizzato un incontro, aperto alla cittadinanza, sul GdA legale ed illegale.
Per la giornata della memoria e dell'impegno, come ogni anno, ormai da 3 anni, abbiamo presentato uno spettacolo teatrale nelle scuole medie del nostro comune e abbiamo condiviso il momento della lettura dei nomi con alcuni bambini della scuola elementare.
Molto tempo, durante l'anno, è stato dedicato ad iniziative comunali che coinvolgono le associazioni rivaltesi, nelle quali siamo stati spesso presenti con banchetti e/o attività.
L'idea, da sviluppare nei prossimi mesi, è di concretizzare il nostro lavoro di formazione sul gioco d'azzardo, con una campagna di sensibilizzazione rivolta ai cittadini, e mirata a far risaltare i commercianti che scelgono di non installare macchinette.

PRESIDIO EL HSDJI ABABA (Beinasco)

Siamo un gruppo di persone di Beinasco, ridente cittadina della periferia torinese, che dopo aver partecipato alle attività di Libera abbiamo deciso di costituire un Presidio sul nostro territorio per sensibilizzare i cittadini. Ad ottobre 2013 abbiamo organizzato un evento-presentazione di LIBERA ad Orbassano.Dopo siamo stati contattati per partecipare alla Festa del Libro di Orbassano con diverse nostre attività all'interno della Festa.
Poi, come già da tre anni ormai, il 21 marzo abbiamo organizzato una fiaccolata con la lettura dei nomi delle vittime delle mafie. La partecipazione è stata numerosa.
Abbiamo inoltre organizzato due eventi pubblici sul territorio: una serata per Bruno Caccia e la presentazione del libro "La scelta di Lea" con l'autrice Marika DeMaria.
Per il prossimo anno contiamo di sensibilizzare sempre più persone per il 21 marzo; continuare a lavorare per Cascina Arzilla occupandoci dell'organizzazione di eventi in collaborazione con la responsabile delle attività Elena Lumetta.

QUADRATO

PRESIDIO F.LLI PIOL (Rivoli)

Il presidio nacque ormai diversi anni fa da una collaborazione principalmente fra giovani vicini all'Anpi e agli scout.
Le attività in questi anni sono state molte, sopratutto di carattere culturale (incontri ed eventi) e di carattere formativo (laboratori ed incontri nelle scuole). Il presidio dalla sua formazione è sempre stato composto quasi esclusivamente da ragazzi universitari o agli ultimi anni di liceo.
Le due attività più importanti sono state probabilmente i laboratorio in due scuole medie (di Rivoli e Rosta) e la stesura, il lancio e la presentazione della nostra piattaforma per le elezioni comunali (L5 Rivoli).
Per il prossimo anno speriamo di riuscire ad avere un ruolo più importante nell'ambito giovanile nel nostro comune e all'interno dell'osservatorio antimafia. E' anche essenziale per noi avvicinare ragazzi nuovi al presidio, poiché il numero delle iniziative gestite in rapporto al numero di presidianti crea un grande carico di lavoro su ognuno di noi.

PRESIDIO ANTONIO MONTINARO (Val Pellice)

Il presidio nasce dalla voglia di sollecitare ed informare il nostro territorio sulla sempre maggiore necessità di cultura della legalità, e memoria del passato per un futuro migliore.
L'anno appena trascorso è stato molto complesso, e il limitato numero di membri all'interno del presidio ci porterà a fare una verifica e valutare le effettive prospettive future.
Le due attività più importanti dell'anno sociale 2013-2014:
-Il nostro programma radio "Onde Libere", in onda su Radio Beckwith Evangelica (www.rbe.it) al lunedì h. 15,30 , ed in replica al sabato h.12,30 è stato una delle modalità per il presidio per tenersi aggiornati su notizie di mafia, antimafia, legalità ed illegalità, Libera etc. e informare il territorio (e non solo la Val Pellice: la radio è ascoltabile in streaming ovunque in Italia e nel mondo.. abbiamo avuto ascoltatori dal Sud America!).
-I banchetti di prodotti, in varie occasioni (concerti, assemblee di associati a Libera, manifestazioni culturali locali, incontri di approfondimento sulla legalità e le mafie organizzati dalla Tavola Valdese, mercatini).
Per il prossimo anno ci auguriamo di: poterci ritrovare con nuove "forze", e proseguire il nostro seminato, sia con la radio ed il programma "Onde Libere", che con nuove iniziative.

PRESIDIO VITO SCAFIDI (Torino)

Il nostro presidio nasceva nel liceo Cavour e l'avevamo dedicato a Vito Scafidi, un ragazzo della nostra età morto a scuola a causa della negligenza nei controlli di sicurezza edilizia.
Negli anni abbiamo accompagnato la famiglia nei due gradi del processo penale, e coinvolto il nostro liceo in attività di sensibilizzazione al contrasto delle mafie.
Nei primi mesi dell'anno sociale abbiamo posta la massima attenzione alla conclusione del secondo grado del processo, nonché ai processi di 'ndrangheta in Piemonte e alle celebrazioni del 21 marzo a Torino e a Latina.
Nella seconda parte dell'anno a causa di un ricambio dei partecipanti abbiamo deciso di unirci al presidio Roberto Antiochia che opera all'interno dell'università e continuare in quel contesto la nostra attività.

PRESIDIO AL

la rete dei presidi della Provincia di Torino

PRESIDIO LIBERA "RITA ATRIA" (Pinerolo)

Le "battaglie" che connotano la crisi del nostro Paese – a partire dallo scandalo delle mafie colluse con la mala-politica - hanno acquisito un valore "etico". Si è voluto creare "un osservatorio" che si ponga il compito di monitorare e analizzare i fenomeni presenti sul territorio e agire anche nei confronti delle amministrazioni, affinché dichiarazioni e proclamazioni di intenti sul tema della Giustizia e della Dignità assumano concretezza e attuazione reale. Diventare ed essere "sentinelle del territorio", facendo memoria delle Vittime Innocenti a cui fa riferimento l'azione di LIBERA.
L'attività di quest'anno si è concretizzata in due filoni: gli incontri con gli studenti delle scuole medie e superiori del pinerolese sulla base del progetto didattico presentato a inizio anno scolastico; l'azione di "Sentinelle del territorio", cioè l'analisi della gestione urbanistica del territorio svolta in concerto con altre associazioni cittadine. L'urbanistica ci pare un tema importante in quanto, a nostro parere, rappresenta un indicatore utile ad evidenziare gli indirizzi (e quindi eventuali criticità), il "progetto generale" che determina il carattere di una amministrazione locale.
Il prossimo anno lavoreremo per consolidare le due attività suddette, continuando ad offrire alla nostra comunità un riferimento sui temi della "battaglia" per l'affermazione reale dei principi di Giustizia e Dignità.

PRESIDIO RITA ATRIA (Chieri)

Il presidio "Rita Atria" di Chieri ha subito un sostanziale rinnovamento in termini di partecipanti quest'anno.
Il Presidio è parte attiva nell'organizzazione degli eventi della scuola politica "Quale unità d'Italia".
L'attività di quest'anno ha visto una proliferazione dei laboratori nelle scuole e interessamento massiccio della scuola media "O.Levi", e dell'istituto superiore "B.Vittone", oltre che al liceo "A.Monti". Il presidio ha inoltre promosso l'adesione alla Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie"a Latina e ha organizzato un momento di commemorativo a Chieri.
Il presidio è composto da 8 persone. La sede è all'interno del centro giovanile di Chieri e i locali sono condivisi con l'associazione Patchanka, anch'essa aderente a Libera, con cui vi è stretta collaborazione. Il presidio ha talvolta sfruttato i locali del Techlab e organizzato un evento nell' "ex macello.

PRESIDIO LIBERO GRASSI (Santena-Villastellone)

Siamo un presidio che lavora su due paesi diversi, tanto diversi tra loro ma anche tanto simili, e abbiamo iniziato la nostra avventura in Libera perché sentivamo impellente portare la cultura e l'azione delle legalità in dinamiche di omertà, collusione, superficialità.
Ci siamo guardati in quella sera di dicembre e tutti insieme abbiamo deciso di dire "basta, ora si deve cambiare".
E ci stiamo riuscendo a piccolissimi passi, ma lo stiamo facendo, alcune persone ci hanno chiesto aiuto, molti apprezzano quello che si sta facendo, ci ringraziano e partecipano a serate magari impensabili qualche anno fa. Con alcune istituzioni c'è una buona collaborazione.

"Si può fare, questi paesi possono cambiare"
Come sempre una delle più emozionanti attività di quest'anno sociale è stata la fiaccolata per il 21 marzo, tanti bambini hanno partecipato, le nuove generazioni, il futuro in prima linea per cambiarlo e migliorarlo.
Vorremmo poter coinvolgere più ragazzi nel presidio, magari organizzando una scuola di legalità e creando un centro di aggregazione giovanile, in collaborazione con qualche cooperativa, per dargli la possibilità di avere un'alternativa alla monotonia del paesino di provincia.

QUADRATO

PRESIDIO "ATTILIO ROMANÒ" (Torino)

Il presidio nasce nel 2008. Eravamo un gruppo di giovani adulti con esperienze eterogenee, ma tutti conoscevamo Libera e volevamo contribuirvi concretamente. Su suggerimento di José e dell'allora referente regionale Davide Mattiello decidemmo di riunirci in presidio. Lo dedicammo ad Attilio Romanò, vittima innocente e non ancora trentenne, di camorra, alla cui famiglia ci lega, ancora oggi un forte legame.
Le due attività più importanti dell'anno sociale sono state l'autoformazione sul gioco d'azzardo e 'ndrangheta in Piemonte e l'intervento alla serata pubblica di sensibilizzazione e dibattito sul gioco d'azzardo "Vite in gioco" organizzata dalla Caritas Diocesana e dalla Parrocchia "Gesù Redentore" presso "Cascina Roccafranca. Per il prossimo anno ci auguriamo di riuscire a migliorare la nostra visibilità e capacità d'azione sul territorio, diventando riferimento riconosciuto da associazioni, parrocchie, enti.

PRESIDIO SILVIA RUOTOLO (Bassa Val Susa)

Il Presidio nasce nel Gennaio 2013; nel primo anno le attività si sono concentrate soprattutto nel cercare di portare a conoscenza il territorio della nostra presenza. L'importanza della memoria è uno dei punti fermi della nostra attività: abbiamo ospitato e potuto ascoltare in diversi incontri pubblici realizzati le testimonianze del figlio di Silvia Ruotolo (Francesco Clemente) e di Antonino Quattrone (figlio di Demetrio, assassinato dalla 'ndrangheta).
Con il comune di Avigliana abbiamo iniziato una collaborazione sulla problematica del gioco d'azzardo, argomento di due serate aperte al pubblico sul territorio alle quali hanno partecipato esperti del gruppo Abele, dell'Asl e dell'osservatorio per la legalità democratica di Libera Piemonte.

Diversi gli incontri tenuti nelle scuole (uno di questi ha portato all'iscrizione a Libera di un istituto), grazie anche alla collaborazione con le educatrici di ACMOS.
Il 21 Marzo è stato celebrato a Sant'Ambrogio.
Per il prossimo anno, ferma restando l'attenzione alla formazione interna del presidio, l'intenzione è di fare sempre più rete con le associazioni presenti sul territorio e continuare a partecipare in maniera attiva al tavolo di lavoro sul gioco d'azzardo proposto da alcune amministrazioni proponendo attività di sensibilizzazione al fenomeno verso la popolazione.

PRESIDIO DON PINO PUGLISI (Val Sangone)

Il presidio è nato dalla volontà di alcuni cittadini di confrontarsi sulle tematiche inerenti la legalità anche in seguito al diretto coinvolgimento di un comune della Val Sangone nell'inchiesta Minotauro dimostrando che il problema delle infiltrazioni mafiose riguarda anche i nostri territori.
Le due attività più significative dell'anno sociale sono state la presentazione della piattaforma L7 ai candidati sindaci del Comune di Giaveno e l'organizzazione di serate pubbliche a cui hanno partecipato don Marcello Cozzi, Paola Caccia figlia di Bruno Caccia e Tiberio Bentivoglio.
Per il prossimo anno ci auguriamo di verificare l'attuazione dei punti della piattaforma da parte del candidato che sarà stato eletto sindaco di Giaveno (se le avrà sottoscritte), collaborare con le scuole del territorio per preparare la celebrazione del 21 marzo e continuare con l'organizzazione di serate pubbliche.

PRESIDIO AL

la rete dei presidi della Provincia di Torino

PRESIDIO PIO LA TORRE (Leinì)

Il presidio di Leinì è nato da un comitato di associazioni locali, formatosi nel 2010 sull'onda di Minotauro. Nel 2012 il gruppo viene battezzato come Presidio "Pio La Torre". Le attività sono volte al presidio di un territorio "caldo", mantenendo alta l'attenzione e organizzando iniziative tematiche.
Le due attività più significative di questo anno sociale sono state l'incontro con Franco La Torre (22 novembre 2013) occasione per conoscere la figura di Pio La Torre, e per portare alla cittadinanza diverse riflessioni sulle connessioni tra criminalità e politica.
La redazione della piattaforma L8 in occasione delle elezioni Comunali, discussa coi candidati in una serata pubblica. Hanno partecipato 4 candidati su 7.
Ci auguriamo di continuare col passo raggiunto. Leinì è un territorio complesso, in cui è difficile portare attenzione su certi temi. Un obiettivo realistico è mantenere attivo il gruppo del Presidio, seguendo i diversi filoni di iniziative ed eventualmente l'affidamento di un terreno confiscato. Inoltre la fase 2 di L8 si preannuncia faticosa.

PRESIDIO ROBERTO ANTIOCHIA-UNILIBERA (Torino)

Costituitasi nel Gennaio 2006, UNILIBERA è un'associazione di volontariato che opera all'interno dell'Università degli Studi di Torino per promuovere iniziative di sensibilizzazione e formazione sul fenomeno mafioso, con l'obiettivo di un'azione quotidiana consapevole, informata e coerente. Unilibera è anche il presidio Roberto Antiochia di Libera Piemonte. Abbiamo deciso di dedicare il presidio a lui perché anche lui aveva come noi 23 anni, perché anche lui aveva scelto volontariamente da che parte stare. Ad oggi il numero degli iscritti e collaboratori e' elevato (dai 30 ai 40) e fà parte di diverse realtà (cittadine, sociali, associative).
Le riunioni hanno scadenza settimanale e si svolgono nell'auletta "occupata" di Palazzo Nuovo (ogni Mercoledi alle 18).
Tante sono state le attività svolte nell'anno sociale e ne ricordiamo solo alcune: il raduno della rete informale giovani di Libera a Torino a Ottobre 2013 e a Giugno 2014, la trasferta a Ostia incontrando la rete informale dei giovani di libera per due giorni di progettazione e confronto anche nella sede nazionale di Libera a Roma, l'incontro informativo sulla campagna di Libera e Gruppo Abele Miseria Ladra, la ricerca con l'università di Torino e la commissione antimafie di Torino sulla percezione del fenomeno mafioso tra i commercianti.
Quest'ultimo e' stato senz'altro il progetto più impegnativo dell'anno dato che si e' sviluppato in diverse fasi. I volontari di Unilibera si sono spesi nella consegna, spiegazione e ritiro degli oltre 500 questionari. Inoltre abbiamo partecipato alla presentazione dei risultati dove ci è stata comunicata l'importanza fondamentale dell'apporto prestato. Risultati positivi perché coerenti con gli altri dati in nostro possesso ma non certamente rosei. Infatti a oggi ci stiamo muovendo in coordinazione con Libera Piemonte perchè tali dati non restino lettera morta ma siano pubblicizzati in primis, e a breve anche ragione di risposte istituzionali e sociali nette.
Per il prossimo anno sogniamo di Continuare a crescere, coinvolgere sempre più persone, continuare a far rete anche con le altre associazioni universitarie di Torino, riuscire ad avere un programma radio una volta a settimana/mese, collaborare con la commissione antimafia per portare strumenti concreti per i commercianti.

QUADRATO

PRESIDIO ANGELO VASSALLO (Chivasso)

A gennaio 2011 abbiamo fondato a Chivasso il nostro Presidio perché sentivamo forte l'esigenza di intraprendere una più profonda azione di antimafia sociale sul nostro territorio, con un'attenzione particolare al rapporto tra mafia e politica (da cui l'intitolazione ad Angelo Vassallo).
Quest'anno il Presidio ha fatto un salto di qualità grazie al bel lavoro di squadra con Libera Formazione, ACMOS e Cascina Caccia. Abbiamo incontrato nei percorsi di formazione un centinaio di docenti, oltre 400 bambini delle elementari, circa 150 ragazzi delle medie e più di 1000 delle superiori, coinvolgendo tutti gli Istituti, di ogni grado, di Chivasso. Il coinvolgimento degli studenti e della cittadinanza si è manifestato al meglio in occasione del 21 marzo, quando oltre 700 persone sono scese in piazza, e del primo Festival della legalità, quando circa 600 persone hanno affollato i tre giorni di eventi inaugurati da Don Luigi Ciotti il 16 maggio.
Nel prossimo anno vorremmo proseguire nell'attività di formazione, estendere ai commercianti chivassesi il questionario sulla percezione del racket e dell'usura ideato (e già realizzato a Torino) dal Prof. Sciarrone, ottenere l'approvazione degli ultimi 5 punti di L10 Chivasso, con l'approvazione di un protocollo d'intesa tra il Comune e la DIA in materia di appalti.

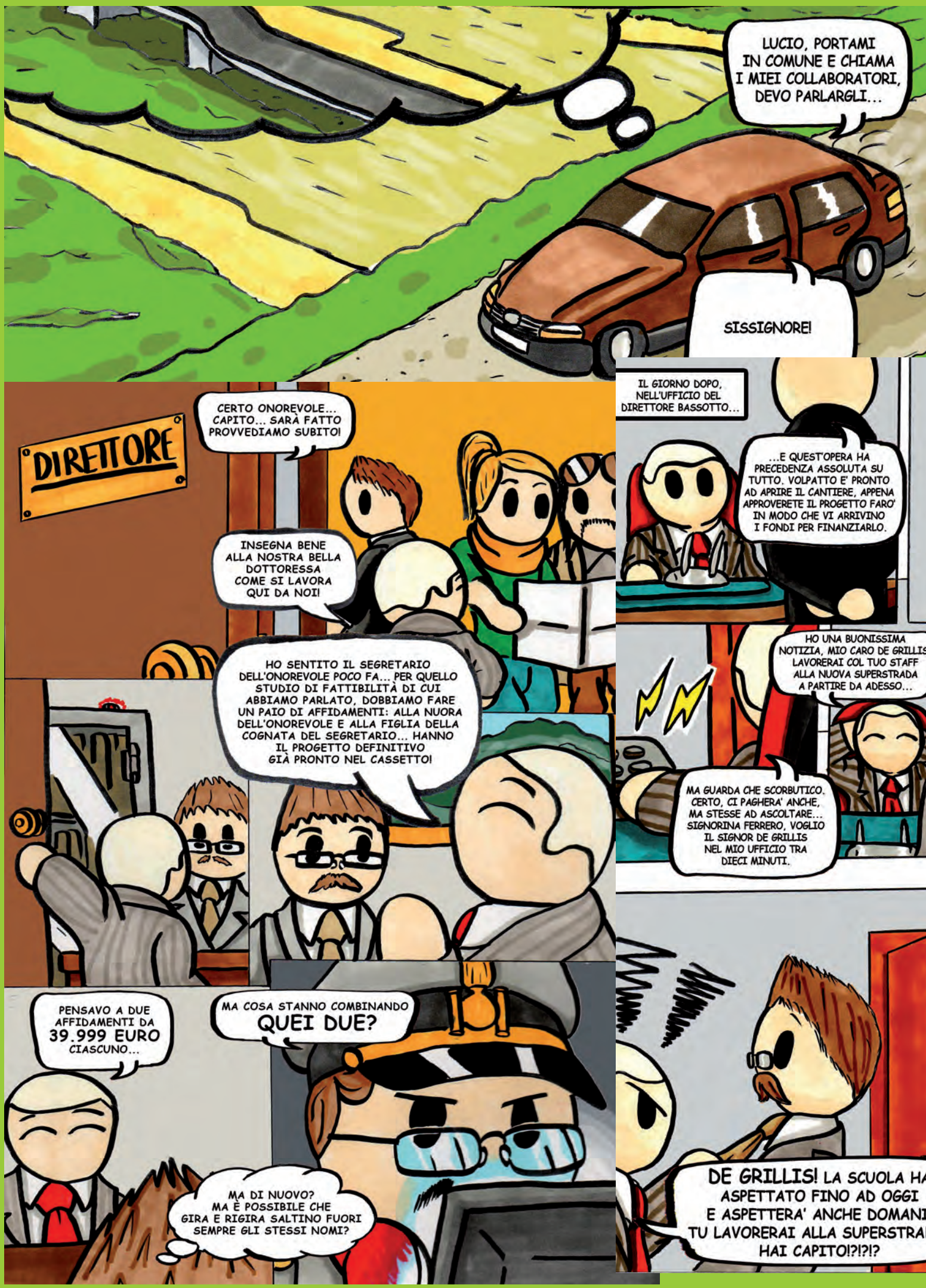
PRESIDIO IL KARMA DI ULYSSES (Carmagnola)

Il presidio è stato formato a partire da un gruppo di ragazzi che già da qualche tempo si riuniva per creare iniziative e attivare discussioni riguardo al tema della cittadinanza attiva fra i giovani.
Con la nascita dei primi presidi territoriali in Italia si decide di fondarne uno anche a Carmagnola coinvolgendo ragazzi provenienti da diversi ambienti (scuole, oratori, militanza politica ecc...)
Le due attività più significative dell'anno sociale sono state l'incontro con Giuseppe Trimarchi, Gaetano Saffioti e Michele Luccisano, testimoni della lotta alla mafia, con dibattito aperto a tutta la cittadinanza e la partecipazione all'organizzazione del "Pranzo del partigiano" in collaborazione con altre associazioni cittadine per la celebrazione del 25 aprile.
Ci auguriamo di essere più presenti sul territorio anche e soprattutto con iniziative che coinvolgano il Comune e le scuole, sia per far conoscere la realtà di Libera, sia per poter portare cambiamenti tangibili nella città in favore della legalità.

Sono anche presenti sulla provincia di Torino i seguenti presidi:
FELICIA IMPASTATO Torino (Scuola Superiore Beccari) **ANTONINO CASSARÀ** Torino (vedi Osservatorio Corruzione)
PEPPINO IMPASTATO Moncalieri, **GIUSEPPE LETIZIA** Torino (Liceo Gioberti) **ACCURSIO MIRAGLIA** Torino (Circolo Arci Noà)

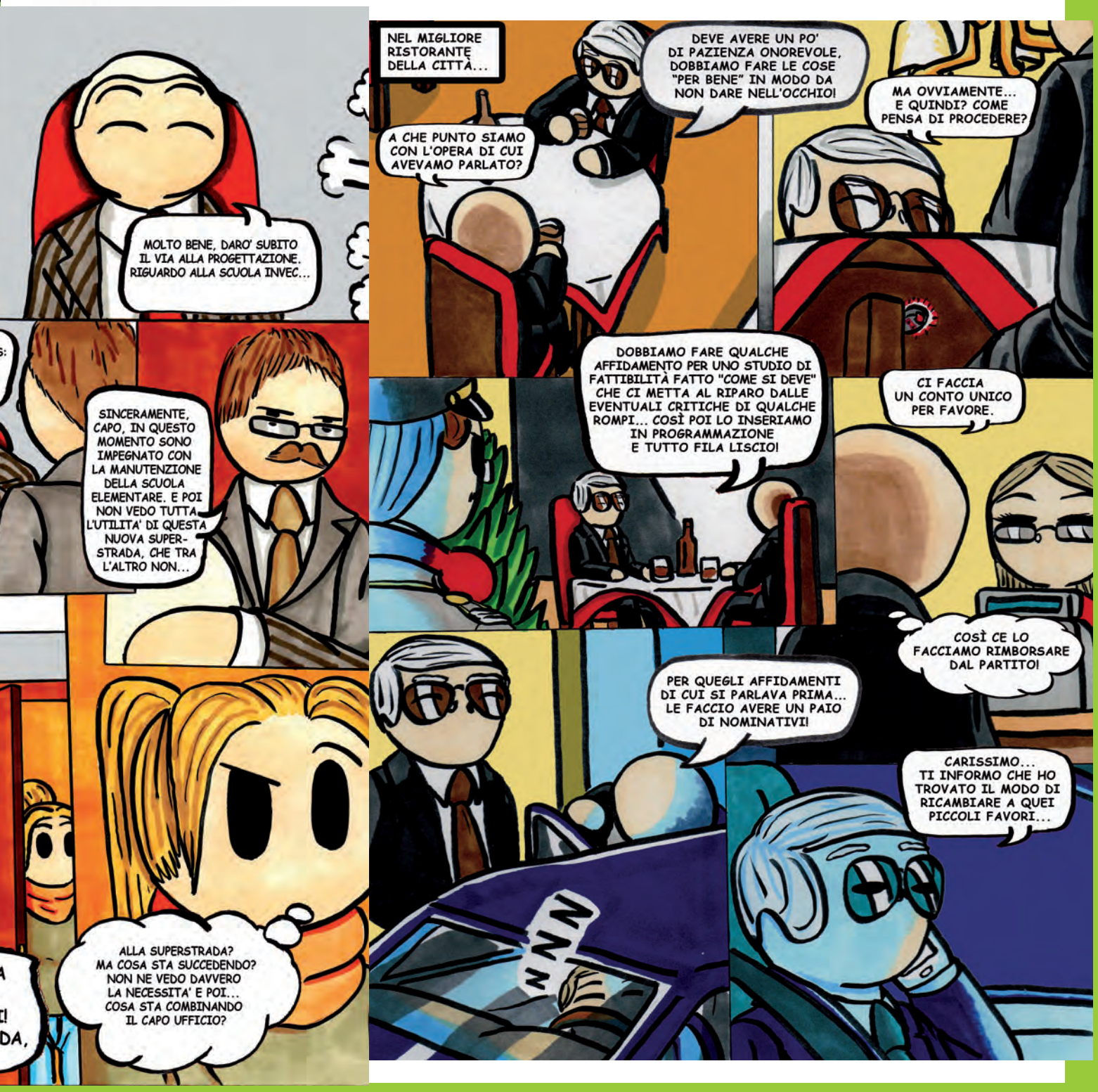
Torbidopoli

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
VEDE QUELL'EDIFICIO LAGGIU'? SI TRATTA DEL NOSTRO NUOVO STABILIMENTO. NON E' MALE COME POSTO, MA PURTROPPO PER ME E' SCOMODO ARRIVARCI, C'E' SOLO LA STRADA STERRATA. CERTO CHE SE CI FOSSE UNA SUPERSTRADA LE COSE CAMBIEREBBERO... CON IL SUO AIUTO... I CITTADINI, E ANCH'IO OVVIAMENTE, LE SAREMMO ETERNAMENTE GRATI E...
SI', CERTO... QUANTO VERREBBE A COSTARE LA SUPERSTRADA? LE RICORDO CHE SONO IN PIENA CAMPAGNA ELETTORIALE E NON POSSO USARE FONDI PUBBLICI SOLO PER QUEST'OPERA DI...
OVVIAMENTE... MA LE POSSO GARANTIRE, ONOREVOLE MAGNAFOCO, CHE I COSTI SARANNO PIU' CHE GIUSTIFICATI. VEDETE, VI DARO' IL MERITO DI AVER FINANZIATO LA SUPERSTRADA E POI METTERO' UNA BUONA PAROLA PER VOI E VI GARANTIRO' UN LARGO SOSTEGNO ELETTORALE: NE AVETE BISOGNO...
MMMH... PRENDO IN CONSIDERAZIONE LA VOSTRA PROPOSTA. DOMANI VI DARO' UNA RISPOSTA E SE TUTTO VA BENE VI GARANTIRO' L'APPALTO, NONCHE' I FONDI PER PORTARE AVANTI IL VOSTRO LAVORO. STASERA NE PARLO CON I MIEI COLLEGHI...


LUCIO, PORTAMI IN COMUNE E CHIAMA I MIEI COLLABORATORI, DEVO PARLARGLI...
SISSIGNORE!
DIRETTORE
CERTO ONOREVOLE... CAPITO... SARÀ FATTO PROVVEDIAMO SUBITO!
INSEGNA BENE ALLA NOSTRA BELLA DOTTORESSA COME SI LAVORA QUI DA NOI!
HO SENTITO IL SEGRETARIO DELL'ONOREVOLE POCO FA... PER QUELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ DI CUI ABBIAMO PARLATO, DOBBIAMO FARE UN PAIO DI AFFIDAMENTI: ALLA NUORA DELL'ONOREVOLE E ALLA FIGLIA DELLA COGNATA DEL SEGRETARIO... HANNO IL PROGETTO DEFINITIVO GIÀ PRONTO NEL CASSETTO!
PENSAVO A DUE AFFIDAMENTI DA 39.999 EURO CIASCUNO...
MA COSA STANNO COMBINANDO QUEI DUE?
MA DI NUOVO? MA È POSSIBILE CHE GIRA E RIGIRA SALTINO FUORI SEMPRE GLI STESSI NOMI?
IL GIORNO DOPO, NELL'UFFICIO DEL DIRETTORE BASSOTTO...
...E QUEST'OPERA HA PRECEDENZA ASSOLUTA SU TUTTO. VOLPATTO E' PRONTO AD APRIRE IL CANTIERE, APPENA APPROVERETE IL PROGETTO FARO' IN MODO CHE VI ARRIVINO I FONDI PER FINANZIARLO.
HO UNA BUONISSIMA NOTIZIA, MIO CARO DE GRILLIS LAVORERAI COL TUO STAFF ALLA NUOVA SUPERSTRADA A PARTIRE DA ADESSO...
MA GUARDA CHE SCORBUTICO. CERTO, CI PAGHERA' ANCHE, MA STESSE AD ASCOLTARE... SIGNORINA FERRERO, VOGLIO IL SIGNOR DE GRILLIS NEL MIO UFFICIO TRA DIECI MINUTI.
DE GRILLIS! LA SCUOLA HA ASPETTATO FINO AD OGGI E ASPETTERA' ANCHE DOMANI TU LAVORERAI ALLA SUPERSTRA HAI CAPITO!?!?!?

Torbidopoli

Le puntate del fumetto sono disponibili sul sito **www.liberapiemonte.it** e ad ottobre verrà pubblicata tutta la storia



Coordinamento Territoriale Ivrea-Canavese

Anno di costituzione: 2005
Numero soci singoli: 173
Presidi:
Domenico Noviello (Ivrea)
Luigi Ioculano (Cuorgnè)
Associazioni aderenti: 10
Scuole aderenti : 6

Il Coordinamento è stato fondato nove anni fa come naturale espressione di un'adesione a Libera che già era nei fatti da parte dell'associazione "L'albero della speranza" (bottega di commercio equo e solidale) e delle Scuole Medie di Ivrea, che organizzavano ogni anno incontri con il Referente di Libera Piemonte.
Le referenti attuali hanno lavorato allo scopo di allargare l'adesione delle Associazioni, creando un primo nucleo fondatore che si è via via consolidato e ampliato. Nel 2008 dal coinvolgimento di un gruppo di giovani è nato il Presidio di Ivrea, nel 2012 quello di Cuorgnè.
Le prospettive sono di ulteriore ampliamento (un Presidio di studenti è in cantiere) a tutti i livelli, aiutati anche dalla maggiore visibilità che ci dà la nuova Sede nel centro storico della città.
Le due attività più importanti dell'anno sociale 2013/14 sono state:
1) 7/12/2013 - "Bruno Caccia: forza morale e intuito di un giudice ucciso dalla 'ndrangheta"
Serata dedicata alla figura del magistrato nel trentennale della morte, con interventi del procuratore di Ivrea G. Ferrando, del magistrato G. Capecchi (Corte di Assise, sez. misure di prevenzione) e di Paola Caccia, on la proiezione del documentario: " B. Caccia, una storia ancora da scrivere".
2) gennaio/marzo 2014 – "Laboratorio di educazione alla cittadinanza attiva" rivolto ai giovani dai 16 ai 24 anni, in particolare agli studenti del quarto e quinto anno delle Superiori.
Il corso si è articolato in quattro incontri organizzati in modo tale da illustrare ai partecipanti, a grandi linee, le istituzioni politiche, gli spazi di attività ed impegno, i canali e le diverse modalità di una partecipazione responsabile. Nel trattare i vari temi si è fatto riferimento ai valori promossi da Libera, quali responsabilità verso la collettività, impegno e pratica della legalità a tutti i livelli, valori alla base della Costituzione e dell'impegno civico nella storia italiana. Alle "lezioni" sono seguiti altri incontri spontanei di molti dei partecipanti, che hanno intrapreso un percorso per costituire un nuovo Presidio di Libera.
Il progetto/sogno per il prossimo anno sociale è strettamente condiviso con i giovani del Presidio D. Noviello. Si tratta di creare una sorta di "Laboratorio interattivo multimediale" che trasformi la nostra Sede comune in uno strumento per la formazione dei ragazzi delle scuole (di ogni ordine e grado) e anche degli adulti. Vorremmo così offrire a tutti quelli che lo desiderano uno spazio strutturato e documentato nel quale, opportunamente guidati, si possano approfondire le conoscenze sui temi di Libera.

PRESIDIO IOCULANO *Cuorgnè*

Il Presidio si è costituito a meno di un anno dall'operazione Minotauro che ha evidenziato quanto fosse ormai radicata la 'ndrangheta nel territorio canavesano e che ha visto, a un mese di distanza, lo scioglimento del comune di Rivarolo per sospetti condizionamenti mafiosi. Dal 2012 l'obiettivo è quello di svolgere attività di sensibilizzazione all'interno di un tessuto sociale ancora particolarmente cieco rispetto a questi fatti, portando gli intenti di Libera sul territorio.
Sono state molte le iniziative portate avanti e in particolare sottolineamo le 2 attività che vedono un impegno ampio:
Piattaforma L6Rivarolo: presentata ai candidati che hanno sottoscritto davanti ai cittadini un documento di sei punti per le elezioni nel comune di Rivarolo Canavese. Il lavoro è consultabile su www.l6rivarolo.liberapiemonte.it.
Partecipazione attiva durante la fase di assegnazione del bene confiscato, la villa di Bruno Iaria, presunto capo della locale di Cuorgné. Il bene è ora parte del patrimonio comunale di Cuorgné e verrà gestito da Associazione Mastropietro e Libera attraverso un contratto di comodato.
Per il prossimo anno le nostre priorità saranno il monitoraggio della piattaforma L6Rivarolo e soprattutto la realizzazione del progetto di co-housing all'interno del bene confiscato.
Saranno sempre inoltre di grande rilievo le attività nelle scuole medie e superiori di Cuorgnè e Rivarolo.

PRESIDIO DOMENICO NOVIELLO *Ivrea*

Il Presidio è nato dalla volontà dei ragazzi eporediesi di approfondire i temi della lotta alle mafie e impegnarsi nell'informazione sul territorio, sia verso la cittadinanza che verso i giovani delle scuole. Nelle nostre intenzioni proprio l'ambito educativo occuperà una posizione sempre più importante. Le attività principali di quest'anno sono state l'organizzazione di un percorso formativo che ha coinvolto dei giovani del territorio, portando alla futura nascita di un secondo presidio e l'intitolazione della nostra sede a Domenico Noviello alla presenza dei figli lo scorso 10 Maggio.
Nel corso del prossimo anno l'obiettivo sarà l'allestimento di un percorso interattivo nella sede di via Arduino 41, che sia utile nelle attività didattiche con le scuole e chiunque sia interessato ad approfondire il tema dell'antimafia sociale.

Coordinamento Provinciale BIELLA

Presidio Springer-Azoti

Al Coordinamento aderiscono 28 realtà del territorio, incluse 6 scuole.
Il Coordinamento si riunisce tre volte durante l'anno sociale: a inizio settembre per la programmazione, a febbraio in vista del 21 marzo e a maggio per effettuare un bilancio dei lavori.
Il Presidio, al quale aderiscono i 120 iscritti a Libera Biella, è composto da giovani e da adulti, ha una cadenza di incontri mensile a cui si aggiungono momenti di formazione di uno/due giorni durante i quali si approfondiscono le conoscenze riguardanti le tematiche individuate all'inizio dell'anno.
L'anno in corso è stato un anno di lavoro concreto, le energie sono state dedicate alla ristrutturazione di alcuni locali in centro Biella che ci hanno permesso, il 2 maggio 2014, di aprire una piccola sede in città.
Sul terreno della formazione si è scelto di approfondire alcuni aspetti della "Storia della mafia".
Il Presidio di Libera nasce a Biella nel 2007 come naturale sbocco di un percorso di memoria sul tema dell'Olocausto sviluppatosi per anni all'interno di un Istituto superiore. Gli studenti stessi, lungo questo percorso hanno manifestato il desiderio di attualizzare il tema rivolgendo il loro sguardo alle vicende collegate alle vittime della criminalità organizzata. Si rinnova continuamente la sfida di un presidio misto composta da giovani ed adulti, aspetto che apparentemente si presenta contraddittorio ma che potenzialmente proprio perché coniuga generazioni diverse ha notevoli potenzialità.
Il Coordinamento nasce nel 2010 a conclusione di un percorso che inizia con la campagna "Non aver paura" e si conclude con l'adesione formale di diverse realtà alla piattaforma L10 di Libera Piemonte. Non semplice camminare insieme, anche per le notevoli diversità fra le varie realtà aderenti, ma si procede nella ferma convinzione che solo insieme si può immaginare di contrastare la criminalità organizzata.
Sono state molte le occasioni di incontro per il nostro Presidio ed intenso il lavoro anche con le scuole.
Fra tutte per il nostro Presidio sono state significative soprattutto due esperienze:
- l'incontro con Piera Aiello a febbraio.
- il lavoro manuale di risanamento della sede di Libera Biella.

La nostra realtà, sebbene ancora piccola, ha comunque consolidato il proprio riconoscimento sul territorio. Non sono mancate e non mancheranno occasioni d'incontro pubblico sia con i cittadini che con gli studenti nelle scuole.
Si avverte tuttavia il bisogno di lavorare maggiormente al nostro interno, curando soprattutto gli aspetti legati alle conoscenze del fenomeno mafia e quelli collegati a Libera stessa ed al suo mandato.

Coordinamento Provinciale ASTI

Elenco presidi del coordinamento provinciale:
Presidio "Don Diana"(docenti)
Presidio "Asta"(giovani)
Numero associazioni aderenti 9
Numero scuole aderenti 3
Il Coordinamento Provinciale di Libera Asti nasce nell'aprile 2005,con il supporto dell'ufficio pace del Comune di Asti.
E' il primo coordinamento Provinciale di Libera nato in Italia, su sollecitazione del Coordinamento Regionale di Libera Piemonte. Il coordinamento di Libera Asti è un'aggregazione di media grandezza, una rete di cittadini e di associazioni che collaborano attivamente tra loro sul territorio astigiano per promuovere la cultura della legalità e sensibilizzare alla lotta civile e costruttiva contro ogni tipo di criminalità, in particolare quella mafiosa.
L'attività principale del nostro coordinamento resta il supporto e la promozione del progetto Cascina Graziella bene confiscato alla mafia nel Comune di Moncalvo, promosso in collaborazione con l'associazione Rinascita, che ha visto coinvolte altre associazioni del territorio ed un numero crescente di cittadini.La raccolta dei tappi con la collaborazione di Amorim ha fruttato in provincia di Asti 4 tonnellate di tappi che il coordinamento ha gestito, stoccato e caricato nei mesi, coinvolgendo sempre più scuole, associazioni, aziende.
Incontri, seminari e serate della legalità, varie iniziative culturali con la presenza di esponenti di diverse personalità della cultura Italiana per approfondire i diversi aspetti della legalità nel nostro paese, hanno permesso di portare il progetto di Cascina Graziella in tutta la provincia ed anche fuori, attraverso il racconto, la testimoninanza e la collaborazione attiva di tutti i presidi ed i soci attivi del Coordinamento.
Un'altra importante attività del Coordinamento è stato il lavoro di supporto e di accompagnamento dell'Amministrazione comunale per attivare sinergie positive per una cittadinanza attiva e consapevole.
In particolare il Coordinamento di Libera Asti in collaborazione con Acli di Asti ed il centro Culturale San Secondo ha organizzato Mercoledì 26 febbraio 2014 alle ore 20,30 presso il Centro Culturale San Secondo in Asti, un incontro pubblico con Leopoldo Grosso, Vice Presidente del Gruppo Abele dal titolo "Miseria Ladra" ?
L'incontro, molto partecipato, aperto alla cittadinanza tutta ha presentato la Campagna Nazionale di libera Miseria Ladra e ha avuto il valore profondo di svegliare il confronto collettivo sul tema della povertà nelle nostra città.
Il confronto ha trasmesso il messaggio che insieme possiamo vincere la povertà se impariamo a conoscerla nei dati reali e nei suoi effetti concreti sulla vita quotidiana delle persone e se le Istituzioni, Privato e cittadini agiscono politicamente e insieme per il bene comune.
Da quell'incontro sono nati importanti frutti di collaborazione e di consapevolezza sul ruolo dei cittadini e delle associazioni nel chiedere solidarietà e vigilare le Amministrazioni sulla necessità di giustizia sociale.
Per il futuro vogliamo crescere, in saggezza, forza e autorevolezza, intensificando la rete sul territorio per dare voce, proposte e dove possibile risposte concrete ai bisogni della nostra città.
Far nascere nel nostro territorio astigiano una rinnovata fiducia nella politica quella vera, quella che le cose le fa e non solo le dice..per tutti e non solo per qualcuno, partendo dal basso, dai bisogni della società civile, in sinergia on il governo locale e le istituzioni.
Il sogno più grande è rendere operativa Cascina Graziella per le donne in difficoltà dando così corpo alla memoria in un impegno di sviluppo, di solidarietà e di cultura.

PRESIDIO FRATELLI ASTA *Asti*

Il presidio "Fratelli Asta" nasce nel 2005, dopo l'incontro di alcuni ragazzi con Margherita Asta e prosegue con l'intento di portare anche ad Asti un polo di aggregazione che permettesse a tutti coloro fossero stati sensibili alle tematiche relative all'antimafia un ritrovo per discutere e formarsi insieme. Anche se con varie vicissitudini e molti cambiamenti interni, il presidio si è mantenuto nel tempo ed è riuscito a farsi conoscere tanto da essere stato contattato sia da singoli che da associazioni per lavorare insieme e organizzare momenti di riflessione comune in cui portare le nostre conoscenze e le nostre storie.
Nell'anno sociale 2013/2014 il nostro presidio è decisamente cresciuto e mutato nei suoi assetti, anche grazie ad un diverso percorso, più interattivo, di gioco e ragionamento, intrapreso nelle scuole superiori nei giorni di cogestione, grazie al quale siamo riusciti ad avvicinarci anche a fasce di età inferiore alla nostra, coinvolgendo alcuni di loro nelle attività interne al presidio e rendendoci più visibili di modo da ricevere anche dubbi, domande e proposte da singoli ed associazioni studentesche.
Inoltre, sia per esigenze legate all'arrivo di nuovi presidianti sia per un desiderio di crescita e dialogo interni di chi già c'era, abbiamo avviato una serie di incontri di formazione, che col tempo stiamo progressivamente aprendo a tutti i ragazzi anche non strettamente del presidio, ma sensibili all'argomento, su temi legati alla criminalità organizzata, riscoprendo le nostre storie e le origini dei nomi che portiamo, documentandoci e trovando film, articoli di giornale o libri inerenti al tema trattato di volta in volta.
Per il prossimo anno, vorremmo cercare di stabilire una posizione più solida e centrale all'interno del panorama associazionistico giovanile astigiano, attraverso collaborazioni con altre organizzazioni ed eventi che, combinando intrattenimento ed incontri formativi, attirino ragazzi e permettano a noi una vetrina del nostro lavoro.

PRESIDIO DON DIANA *Asti*

Il presidio è nato dall'incontro di alcune docenti che a seguito di incontri-studio con la collaborazione dell'Ufficio Pace(ora sciolto) del Comune di Asti, e la partecipazione ad un corso di formazione tenuta da Davide Mattiello, hanno sentito forte l'esigenza di essere parte realmente attiva nella costruzione delle coscienze dei propri studenti e dei giovani in particolare.

La significativa eterogeneità dei componenti consente la costruzione di una visione complessiva dell'idea di educazione alla cittadinanza e alla corresponsabilità coinvolgendo, per quanto possibile, i diversi ordini di scuola presenti sul territorio.

Eventi più significativi dell'anno sociale:

Sicuramente la collaborazione con la Fondazione Goria di Asti per l'incontro, che ha coinvolto 1000 studenti astigiani, con Don Luigi Ciotti presso il Palasanquirico di Asti. E' stata davvero emozionante la visione d'insieme , la partecipazione, il silenzio nell'ascoltare la coinvolgente passionalità della narrazione tipica di Don Luigi che ha toccato alcuni fondamentali punti dell'essere"noi". L'altro importante momento è l'incontro, sempre rivolto agli studenti delle scuole superiori, con Rosario Esposito la Rossa. Rosario e Lena sono stati nostri ospiti per due dense indimenticabili giornate. Una trascorsa con i ragazzi dei licei di Nizza Monferrato e l'altra con gli studenti delle scuole superiori di Asti. Anche in questa occasione abbiamo fatto centro nei cuori e nelle coscienze dei ragazzi. Rosario, con il suo racconto semplice, chiaro, coinvolgente e privo di vendetta ha dato una visione molto particolare del suo combattere e convivere con la mafia quotidianamente e questo è ciò che più è rimasto nei ragazzi. Non da ultimo la lettura pubblica dei nomi in P.za San Secondo con una numerosa, responsabile e colorata partecipazione degli studenti. In realtà siamo stati coinvolti in altri progetti (ConsultAZIONE) che avrà termine il prossimo anno scolastico.

La speranza è quella di continuare con costanza e determinazione, nonostante il numero ridotto di appartenenti al gruppo, a lavorare e a veder crescere proprio il numero dei colleghi che davvero sappiano trovare la voglia di essere parte attiva e desiderosi di agire in prima persona la legalità consentendoci di coinvolgere un numero sempre maggiore di scuole alle iniziative proposte. Insomma che l'insegnamento di " Cittadinanza e Costituzione" non sia un risicato spazio istituzionale svolto in aula senza un reale coinvolgimento, ma che porti alla consapevolezza che è nostro compito lavorare per quel " noi, tanto sottolineato da don Luigi, per infondere l'idea dell'essere sempre e comunque cittadino del "qui e ora".

Coordinamento Provinciale ALESSANDRIA

Attualmente circa 150 soci singoli
7 Presidi territoriali costituiti:
Alessandria – presidio Anna Pace – 2009
Casale Monferrato (AL) – presidio Totò Speranza – 2011
Tortona (AL) – presidio Giuseppe Romita – 2012
Ovada (AL) – presidio Antonio Landieri – 2013
Acqui Terme (AL) – presidio Stefano Saetta – 2013
Valenza (AL) - presidio Nunziante Scibelli – 2013
Novi Ligure (AL) – presidio Domenico Petruzzelli - 2014

Il Coordinamento Provinciale di Alessandria ha appena compiuto sei anni. Nato il 15 maggio 2008, la struttura territoriale è stata definita poi nell'autunno 2008 attraverso la prima convocazione dell'Assemblea Provinciale, che ha provveduto all'elezione di un coordinatore e di un Direttivo provinciale (oggi Segreteria). La Segreteria si è costituita ritenendo utile estendere l'organo di coordinamento, oltre che al referente provinciale, anche ai referenti dei Presidi e a referenti per i settori Formazione, Comunicazione, Legale, SOS Giustizia e Tesseramenti. Con la referente onoraria (Enza Gastaldi), avente funzioni di vice-referente, la Segreteria è oggi composta ufficialmente da 14 elementi. Da sempre si è cercato di lavorare per obiettivi, sulla base di precisi "mandati" annuali votati dall'assemblea provinciale. La Segreteria ha prevalentemente il compito di coordinamento e collegamento con i livelli regionale e nazionale. I presidi hanno invece prevalentemente il compito di attivare localmente le realtà territoriali (Istituzioni, Scuole, Associazioni). La scelta strategica è sempre stata quella di privilegiare la condivisione diffusa dei temi dell'antimafia sociale attraverso la motivazione di realtà già strutturate sul territorio, piuttosto che puntare sull'iniziativa autonoma di presidi di Libera o di ambiti territoriali specialistici. Anche quest'anno l'esperienza più significativa è stata certamente la rassegna, su tutto il territorio, delle iniziative dei 100 passi verso la XIX giornata della memoria di Latina, dove eravamo presenti in 120. Lo sforzo più importante è stato però quello che ha consentito di concretizzare le attività della Commissione Comunale Speciale per la Legalità del Comune di Alessandria (voluta fortemente dalla piattaforma AL10) e la costituzione di 3 nuove piattaforme politiche, L10 Casale, L10 Ovada e L8 Novi Ligure. Da non sottovalutare, attraverso l'Associazione Parcival (realtà appositamente creata dal Coordinamento Provinciale di Libera Alessandria nel 2010), l'impegno profuso per la realizzazione di circa 30 laboratori effettuati a vario titolo nelle scuole secondarie della provincia. Raggiunto l'obiettivo per il 2014 di completare la rete interna con i 7 presidi, uno per ogni centro zona della provincia, bisogna ora tornare nel 2015 a ufficializzare l'adesione delle tante scuole ed associazioni che di fatto lavorano regolarmente con Libera, ma che in parte non hanno ancora formalizzato la loro adesione, pur essendo i veri "terminali" del nostro lavoro di rete. Per fare ciò bisognerà naturalmente rendere sempre più autonoma, efficace ed efficiente l'azione dei "nodi" della rete sul territorio (ossia i presidi territoriali), dando allo stesso tempo continuità al lavoro di coordinamento della Segreteria Provinciale (il "server" di rete), a partire dall'elezione a novembre del nuovo referente provinciale.

PRESIDIO "ANNA PACE" *Alessandria*

Il presidio nasce nel 2009. Nell'ultimo anno alcuni membri del Presidio sono confluiti in Parcival (Associazione creata dal Coordinamento Provinciale di Libera Alessandria nel 2010) ed hanno svolto al suo interno attività di formazione nelle scuole della città, altri fanno parte della segreteria provinciale. Da alcuni membri del Presidio è nato il presidio di Valenza, battezzato in primavera 2014. Le due attività più significative dell'anno sociale sono state l'incontro del Programma Libera In-formazione dal titolo "Partiti, partecipazione politica e piattaforme L10" per una verifica delle iniziative intraprese sui punti condivisi di L10 e lo Spettacolo Teatrale rivolto agli istituti secondari superiori "Padroni delle nostre vite", replicato alla sera con la presenza di Pino Masciari Per il prossimo anno sociale ci auguriamo una ristrutturazione del Presidio con l'entrata di insegnanti interessati a sostenere i progetti di educazione alla legalità e alla corresponsabilità per coinvolgere in attività continuative un numero sempre maggiori di studenti. Inoltre sta nascendo un presidio di Giovani che verrà battezzato a giugno.

PRESIDIO "STEFANO SAETTA" *Acqui Terme*

Il presidio di Acqui Terme nasce nella primavera del 2013 da un gruppo di giovani acquesi e non, alcuni dei quali già attivi in altre realtà associative, con l'intento di creare anche ad Acqui uno dei "nodi" della rete. Il presidio è costituito quasi esclusivamente da ragazzi giovani, dai 20 ai 25 anni, che, con qualche piccola difficoltà iniziale (dovuta anche ad un po' di inesperienza), cercano di creare fin da subito un gruppo attivo e coeso, con una suddivisioni dei compiti interna, un'attività di riunione ed incontri con una frequenza di circa una volta ogni due settimane nelle quali vengo decisi i temi di cui occuparsi e gli aspetti organizzativi. Nell'anno di attività la "linea" tenuta è stata quella di effettuare una serie di eventi nei primi mesi dopo la nascita del presidio stesso, per far conoscere la realtà di Libera e del presidio appena nato nel territorio acquese, mentre la seconda parte dell'anno è stata più improntata ad un percorso di formazione personale dei membri attivi del presidio.
L'attività e l'evento più importante è stato sicuramente a settembre 2013, quando il presidio ha avuto l'opportunità di incontrare i famigliari di Stefano e Antonino Saetta, i quali sono stati invitati per tre giorni ad Acqui..
La seconda attività più importante è stata la scelta per il presidio di un tema principale su cui formarsi e lavorare. Questo ha portato i membri del presidio ad occuparsi del gioco d'azzardo patologico, effettuando un lavoro di formazione personale, di monitoraggio della situazione acquese (che continua tutt'ora) e delle problematiche anche a livello comunale. Il tutto ha avuto poi un resoconto finale con la serata "non è un gioco", evento pubblico organizzato dal presidio nel contesto dei 100 passi verso Latina. Sicuramente uno degli obiettivi principali, per il prossimo anno, è quello di consolidare la struttura stessa del presidio, cercando di coinvolgere un numero maggiore di persone che possano contribuire a dare linfa vitale alle attività che vengono svolte. Inoltre nel corso di questo anno abbiamo cercato di creare dei piccoli "ponti" come quelli con la scuola, con membri di altre associazioni, consiglieri comunali e istituzioni che dovranno essere consolidati nel corso del prossimo anno in modo da non agire come realtà singola ed isolata, ma cercando creare una rete di collaborazioni a diversi livelli.

PRESIDIO "DOMENICO PETRUZZELLI" *Novi Ligure*

Un gruppo di iscritti alla Coop.Onlus Equazione seguiva da tempo le attività di Libera (Al). Novi è interessata in maniera consistente dai cantieri per la costruzione del Terzo Valico, per cui, avendo presente le problematiche delle più che probabili infiltrazioni mafiose nei cantieri, nonché della presenza della 'ndrangheta nella zona abbiamo pensato che fosse opportuno avere un presidio nella città. Cercheremo di coinvolgere altre associazioni, scuole nonché singoli cittadini per attività promozionali, sensibilizzazione e monitoraggio. Il nostro battesimo come Presidio è avvenuto il 12 Aprile u.s. per cui abbiamo avuto tempo per una sola iniziativa: abbiamo costituito una piattaforma politica L8, presentandola alla città in un confronto pubblico con gli 8 candidati Sindaco. Il prossimo anno ci auguriamo di mettere le basi per riuscire, in collaborazione con gli altri presidi della provincia, a creare un osservatorio delle attività mafiose e di malaffare.

PRESIDIO ANTONIO LANDIERI *Ovada*

Dopo alcuni anni di attività nel Coordinamento di Alessandria, e tanto lavoro nelle scuole, abbiamo sentito l'esigenza di mettere insieme le esperienze fatte come soci singoli o associazioni e coinvolgere alcuni degli studenti incontrati ed avvicinati durante i percorsi. La scelta di Antonio Landieri è dovuta al fatto che si tratta di un giovane disabile e che da alcuni anni noi collaboriamo con un'associazione (che si è iscritta a LIBERA quest'anno) che si occupa appunto di persone disabili, specie ragazzi. La nostra motivazione e le nostre prospettive sono rendere più presente LIBERA sul territorio, continuare il lavoro con le scuole e costituire un Osservatorio della legalità su Basso Piemonte/Liguria insieme a Presidio di Novi e a Libera Liguria.
Abbiamo fatto tantissime attività nel corso del primo anno sociale, le due più importanti sono certamente gli incontri con Rosario Esposito La Rossa (cugino di Antonio Landieri) e l'attività importante e impegnativa, tuttora in corso, L10 Ovada per le elezioni comunali. Elaborato un documento in 10 punti insieme a Centro Pace Rachel Corrie e Gruppo Scout Ovada, realizzate interviste ai candidati sindaci, organizzato dibattito pubblico insieme al giornale locale L'Ovadese per il 15 maggio 2014.
Per il prossimo anno ci augurimao di: seguire gli sviluppi di L10 Ovada, attraverso il monitoraggio dell'attività della prossima giunta comunale, costituire l'Osservatorio della Legalità nell'Ovadese-Novese, proseguire incontri e percorsi nelle scuole, organizzare il Terzo Campus Giornalistico "Roberto Morrione" per studenti e ragazzi a settembre/ottobre, contribuire con gli altri Presidi della Provincia alla realizzazione del progetto sul bene confiscato di Bosco Marengo (Cascina Saetta), portare molti giovani alla prossima giornata della Memoria, far venire Rosario e Vodisca Teatro con il nuovo spettacolo, riuscire ad andare a Scampia e a visitare la Fattoria Didattica realizzata da Rosario a Chiaiano, assistere alla sconfitta delle mafie (questo è il sogno!).

PRESIDIO NUNZIANTE SCIBELLI *Valenza*

Il presidio e' nato il 13 maggio 2013 e battezzato l'8 giugno 2013. Abbiamo fondato il presidio per informare e sensibilizzare la citta' di Valenza, che è ancora passiva su temi quali mafie al nord e corruzione ma soprattutto per creare una forte rete per contrastare l'illegalità.
Le attività più significative di quest'anno sociale: gli incontri al liceo scientifico di Valenza e la serata organizzata in occasione del 21 marzo.
In vista delle elezioni amministrative 2015 ci piacerebbe creare una piattaforma L10.

PRESIDIO "GIUSEPPE ROMITA" *Tortona*

Il presidio di Libera Giuseppe Romita è intitolato ad un tortonese, un politico che ha combattuto per ottenere il suffragio universale, forma di lotta indiretta ai soprusi e fondamento della democrazia ugualitaria per tutti.
Attività importante svolta durante l'anno sociale è stata l'apertura della Bottega di Natale dal 10 al 24 dicembre 2013 presso via Pelizzari, con un ottimo riscontro da parte della cittadinanza.
Seconda iniziativa svolta il cineforum in collaborazione con la Fondazione Fava e con il multisala Megaplex Stardust per commemorare i 30 anni dalla morte del giornalista, esempio di lotta alla mafia.
Il prossimo anno vorremmo riproporre la Bottega di Natale, dato l'elevato successo e la grande partecipazione del pubblico locale, fare incontri nelle scuole, sia superiori che medie, e portare la cultura dell'antimafia, anche attraverso il cinema.

PRESIDIO "TOTÒ SPERANZA" *Casale Monferrato*

Dalla nascita del presidio si sono avvicendate molte persone, ma la volontà di impegnarci e fare la "nostra parte" è sempre forte!
Durante quest'anno ci siamo concentrati, in particolare, su due progetti: L10 Casale per le elezioni comunali 2014: http://l10casale.liberapiemonte.it/ e i laboratori ed incontri nelle scuole cittadine sul gioco d'azzardo. Siamo stati, inoltre, tra i promotori di una rete contro il gioco d'azzardo che si sta formando in città e che vede coinvolte associazioni, scuole ed amministrazione.
Il progetto per l'anno prossimo è di continuare a lavorare sul tema del gioco d'azzardo e proseguire L10 con il monitoraggio del rispetto degli impegni presi dai candidati.

I presidi della Provincia di VERCELLI

PRESIDIO GIUSEPPE DI MATTEO

Saluggia (VC)

Il Presidio è nato il 25 ottobre 2008 ed è coordinato da : Fabrizio Biganzoli,Vincenzo Cassolaro, Claudio Relino . Mensilmente viene convocata una riunione di aggiornamento e pianificazione delle attività , alle quali possono partecipare tutti coloro che lo desiderano e che vogliono avvicinarsi a Libera. Molte sono state le attività svolte, in particolare ricordiamo l'invio della lettera a Comune di Saluggia per sollecitare contribuzione per progetto educazione scuole, l'Adesione coordinamento Enti Locali Pace, adesione a Marcia Pace Perugia Assisi del 19 ottobre, e il sostegno alla giornata della memoria 21 marzo. Risultato ottenuto: contributo di €1.000 per progetto scuole e adesione Coordinamento Enti Locali Pace, il Progetto di Educazione alla legalità presso scuole infanzia, primaria e secondaria di Saluggia e San Antonino (n. 40 ore). Alunni coinvolti: 400. Operatrici di ACMOS Torino e il c oncerto in memoria delle vittime di mafia. Clarimozart. Prima del concerto sono state proiettate in un'atmosfera commovente e silenziosa i nomi delle vittime di mafia. La difficoltà più evidente è fare aderire il Comune ad Avviso Pubblico, Confermiamo per il prossimo anno l'impegno che quest'anno non è stato portato a casa e cioè di poter avere a Saluggia una figura illustre (GIAN CARLO CASELLI) per dare nuovo impulso e vigore ad un territorio che è stato coinvolto nel 2012 in indagini di mafia (Colpo di coda).

Inoltre in Provincia di Vercelli agisce nei comuni di Varallo Sesia e Borgosesia il presidio **ROCCO CHINNICI**

Coordinamento Provinciale

Verbano Cusio Ossola

Presidi presenti sul territorio provinciale:
Presidio Giorgio Ambrosoli di Verbania
Presidio Nino Agostino e Ida Castelluccio di Omegna

Il presidio Giorgio Ambrosoli consolidando rapporti e collaborazioni con il tessuto sociale della provincia, matura nell'arco di alcuni anni, insieme ad alcuni gruppi, associazioni e movimenti, l'idea e il progetto di costituire Coordinamento Provinciale di LIBERA VCO, fondandolo nel marzo del 2012.
Le principali attività sono state:
-100 Passi e XIX Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo di tutte le vittime innocenti delle mafie nella città di Omegna. 3 incontri pubblici e 1 manifestazione
-Non T'azzardare! Campagna di sensibilizzazione contro i rischi derivanti dal gioco d'azzardo, organizzata insieme ad Enti ed Associazioni del territorio.
Il prossimo anno vorremmo potenziare la presenza di Libera in tutti i territori della provincia. Entrare a pieno nella seconda fase della piattaforma L10, perché vengano applicati i punti proposti. Contribuire alla progettazione e strutturazione di servizi e progetti di prevenzione di fenomeni d'illegalità e marginalità sociale.

PRESIDIO NINO AGOSTINO E IDA CASTELLUCCIO *Omegna*

Abbiamo fondato il presidio a Omegna in seguito a vari incontri proposti nella nostra scuola dal coordinamento di Libera VCO. Siamo stati spinti innanzitutto dalla curiosità e dalle iniziative che ci erano state proposte da Libera; infine, abbiamo deciso di intraprendere questo percorso, fondando il Presidio Nino Agostino Ida Castelluccio.
L'iniziativa più importante per il presidio è stata l'incontro pubblico con la famiglia di Nino Agostino e di sua moglie; siamo stati infatti onorati di aver potuto sentire la sua storia da suo padre Vincenzo. Inoltre la fiaccolata tenutasi a Omegna in onore del ricordo alle vittime innocenti delle mafie è stata di grande impatto e accolta dalla maggior parte della cittadinanza.
Il prossimo anno, innanzitutto, cercheremo di coinvolgere maggiormente le scuole omegnesi con eventi culturali o informali, con l'obiettivo di aggregare sempre più giovani. In più, continueremo la splendida collaborazione creatasi tra il presidio, il Comune di Omegna e il GAP(Gruppo di Acquisto Popolare). Infine, continueremo con la nostra formazione su mafia e legalità.

PRESIDIO "GIORGIO AMBROSOLI" *Verbania*

Il presidio nasce con l'intento di coniugare I principi cardine di Libera con un territorio abbastanza emblematico. Ghiffa (comune limitrofo) era la città di villeggiatura della famiglia Ambrosoli: questa fu la prima motivazione a cercare di tener viva la memoria delle vittime di mafia. Altre motivazioni furono la consapevolezza di vivere in un territorio in vetta alle classifiche per usura e gioco d'azzardo, bisognoso quindi di sensibilizzazione, ma anche molto recettivo.
Principalmente si è lavorato sui rapporti con la cittadinanza e la sensibilizzazione diretta: grazie alle campagne intraprese (campagna NON T'AZZARDARE sul Gioco d'azzardo; L10 VERBANIA)abbiamo incontrato un centinaio di esercenti verbanesi e girato per le piazze a illustrare le due attività. Inoltre abbiamo fatto dei percorsi di formazione su illegalità a livello statale (es. G8, trend economici europei illegali) e sulle Mafie Internazionali (es. Mafia cinese, messicana, colombiana).
Sicuramente obiettivo da perseguire è il contatto con la cittadinanza, soprattutto giovanile a livello degli istituti scolastici. Conseguentemente a questo obiettivo tenderemmo a un sempre maggior coinvolgimento attivo dei ragazzi (anche all'interno del presidio), alle possibili adesioni di nuovi istituti scolastici alla rete di Libera e alla sensibilizzazione della cittadinanza, sia a livello più effimero che a livello più incisivo.

Coordinamento Provinciale CUNEO

Presidi:
Alba – Mauro Rstagno
Verzuolo – Carlo Alberto Dalla Chiesa
Cuneo – Emanuela Loi
Cuneo – Daniele Polimeni
Mondovì – Gelsomina Verde

Il coordinamento ha rinnovato alla referente Valentina Sandroni il suo mandato per altri tre anni. L'obiettivo del coordinamento è di sostenere i presidi e le associazioni nelle loro attività, facendo circolare i materiali e le informazioni. La disomogeneità del territorio e le grandi distanze non facilitano la partecipazione a eventi condivisi. Cerchiamo però di utilizzare la struttura del coordinamento per condividere le esperienze e seguire un percorso comune, coinvolgendo anche altre realtà.
I presidi del coordinamento, tutti ormai formati da anni, hanno puntato sull'aggregazione e la formazione interna, per rilanciare le attività e rinnovarsi. Molte energie sono state concentrate nell'organizzare momenti di incontro nelle scuole, mettendo in rete le competenze dei vari presidi e collaborando attivamente con altre associazioni sul territorio su progetti strutturati e dedicati soprattutto al tema del contrasto al gioco d'azzardo.

PRESIDIO DANIELE POLIMENI *Cuneo*

Il presidio si compone di una decina di membri attivi regolarmente, più altri che si aggiungono di volta in volta per attività specifiche, o che offrono un aiuto spontaneo in occasione degli eventi organizzati sul territorio.
Le riunioni in sede si tengono con una cadenza che va da una a tre settimane, a seconda degli impegni previsti. Molte decisioni vengono inoltre prese via email, in un fitto scambio su una newsletter comune. Alcune mansioni sono "formalizzate": i revisori dei conti, i responsabili del conto corrente dell'associazione a noi collegata, Liberavoce, la responsabile della comunicazione – in particolare con i media locali. Si sono creati gruppi di lavoro per alcune attività specifiche (bandi di finanziamento, progetto Scuola di Legalità, contatti con gli ospiti per le conferenze, logistica) ma prevale comunque la collegialità, perché è importante essere intercambiabili.
Le attività più significative dell'anno sociale sono state i 100 passi per il 21 marzo, la cena della legalità e della donna, la fiaccolata e proiezione film di Pif, le serate informative sul gioco d'azzardo, la partecipazione ad assemblee nelle scuole superiori.
I Progetti per il futuro sono aumentare l'attività nelle scuole e portare forze nuove nel presidio, intensificare le serate di informazione aperte alla cittadinanza sui temi del gioco d'azzardo, mafia al nord e agromafie, allargare il Gruppo di Acquisto Solidale a iniziative sul territorio.

PRESIDIO EMANUELA LOI *Cuneo*

Siamo in gran parte insegnanti e abbiamo avviato con Davide e Maria Josè un percorso di educazione alla legalità.
Le due attività più importanti dell'anno sociale sono state la realizzazione di un incontro pubblico con il giornalista Giuseppe Legato sul tema della presenza della 'ndrangheta in Piemonte e gli incontri realizzati nelle scuole di sensibilizzazione con gli studenti delle scuole medie superiori.
Il nostro sogno è quello di rinsanguare le energie del presidio e di aprire una nuova fase di progettazione e di presenza sul territorio.

PRESIDIO "GELSOMINA VERDE" *Mondovì*

Il presidio "Gelsomina Verde"nasce dalla volontà di un piccolo gruppetto di persone da sempre sensibili alla realtà della lotta alla mafia e convinte della necessità di un forte impegno sociale nella soluzione del problema legalità nel nostro paese.
Il presidio è stato coinvolto nel Progetto Stazione. Il progetto consiste nella gestione sociale di due spazi all'interno della stazione FS di Mondovì. Libera è partner del progetto (capofila MondoQui) sin dall'ideazione iniziale.
Inoltre anche nel Progetto Tenetevi Liberi: serie di cogestioni, assemblee e incontri con gli studenti delle scuole secondarie (20 ore circa) culminante in un incontro il 31 maggio sulla tematica della mafia in Piemonte
Il Presidio "Gelsomina Verde"è ormai diventato una realtà consolidata nel panorama associativo monregalese. Nel prossimo futuro appare necessario consolidare l'ingresso di nuovi membri e l'assunzione di un ruolo sempre più importante all'interno della realtà cittadina (per es. nel Progetto Stazione)

PRESIDIO MAURO ROSTAGNO *Alba*

Il Presidio Mauro Rostagno è stato fondato ad Alba nel 2009 e dal 2011 si è costituito in associazione, con il nome di Liberalidea. Lo scopo del presidio è di proporre occasioni di formazione sui temi dell'antimafia, con particolare attenzione al rapporto con gli studenti delle scuole superiori albesi e le associazioni attive sul territorio. Nato come presidio di giovani, nel corso degli anni si è allargato alla presenza di un gruppetto di adulti-insegnanti che hanno collaborato attivamente alle iniziative e che quest'anno si è impegnato per formare un gruppo autonomo per lavorare più nello specifico all'interno delle scuole, promuovendo eventi di formazione sia per gli studenti che per i professori.
Quest'anno si è svolto un corso di formazione di 6 ore, che ha coinvolto 120 insegnanti sul tema "Una scuola possibile per una democrazia da costruire" e che ha lanciato il nuovo presidio di insegnati che si sta formando. Inoltre il Presidio ha sottoscritto il progetto "Punta su di te" sul gioco d'azzardo, in collaborazione con diverse associazioni della città, partecipando a eventi di formazione con le associazioni, le scuole superiori ed incontri con la cittadinanza.
Nel nuovo anno, si intende proseguire l'impegno sul tema del gioco d'azzardo. Si vuole dare impulso e promozione alle campagne nazionali promosse da Libera, con particolare attenzione al tema della corruzione. Si vorrebbe far partire, anche in collaborazione con il nuovo presidio di insegnanti, un'attività di monitoraggio/osservatorio sulle notizie di stampa locale che riguardano temi di interesse per la nostra associazione, per stimolare una maggiore conoscenza del territorio e promuovere eventi di formazione mirati.

PRESIDIO CARLO ALBERTO DALLA CHIESA *Saluzzo*

Nato come presidio di insegnanti, si è posto da subito l'obiettivo di coordinare le attività svolte da tempo nelle scuole, creando una rete di insegnanti e studenti attiva sui temi della legalità e della partecipazione democratica.
Le tre attività più importanti dell'anno sociale sono state lo spettacolo teatrale pubblico "Cronaca di una morte presunta" in collaborazione con la Bottega del Commercio equo, e i Comuni di Saluzzo e Verzuolo, il percorso di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva organizzato con il Liceo Classico "Bodoni" che ha coinvolto 50 ragazzi e che si è concluso con una giornata di formazione in Cascina Caccia e il 21 marzo organizzato dall'Istituto "Denina Pellico" all'interno delle proprie attività, in modo da seminare nei più giovani la consapevolezza di un percorso comune intrapreso da tempo. A questo fine ha ospitato Filippo Cogliandro, testimone di giustizia di Lazzaro (R. Calabria). Con il liceo Classico e la Bottega del commercio equo e solidale si è organizzata la lettura pubblica dei nomi delle vittime il 21 marzo.
Per il prossimo anno abbiamo in progetto:
Cena della legalità con Filippo Cogliandro in una location della città
Coinvolgere nelle attività del presidio gli studenti accompagnati quest'anno nei laboratori scolastici
Creare un appuntamento estivo stabile (mini festival teatrale)
Consolidare la rete di realtà locali che si occupano di legalità, diritti, accoglienza e cittadinanza attiva.

Coordinamento Provinciale NOVARA

Elenco presidi del coordinamento provinciale:
- Presidio Giuseppe Fava
- Presidio Dario Capolicchio
- Presidio Giuseppe Puglisi
- Presidio Antonio Landieri
- associazione Sincronie (presidio Ilaria Alpi-Miran Hrovatin)

Numero associazioni aderenti: 18 + 2 in fase di rinnovo
Numero scuole aderenti: 0
Il coordinamento di Novara nasce nel 2007 su spinta di alcune organizzazioni locali e con l'aiuto del lavoro svolto dal coordinamento regionale di Libera Piemonte. L'obiettivo è sempre stato quello di "accendere le luci" sui temi dell'antimafia sociale, permettendo uno studio sempre più accurato dei fenomeni mafiosi e la costruzione di una rete locale capace di farsi "anticorpo" culturale per iniziative e percorsi educativi sulla partecipazione e la cittadinanza attiva.
Due dei momenti pubblici di maggior rilievo sono stati rappresentati dal seminario di studio"Abitare i margini"sui temi dell'educazione alla legalità, tenutosi il 3 ottobre 2013 e promosso dall'Osservatorio provinciale sulle mafie, e il percorso di formazione sul tema dei testimoni di giustizia – con il programma Salvagente e con la presentazione di "La scelta di Lea" (Marika Demaria) - inserito all'interno dei 100passi verso il 21 marzo 2014.
L'impegno per l'anno futuro è quello di consolidare il coordinamento, a fronte di una riorganizzazione interna che ha visto, tra le altre cose, il cambio di referente provinciale. Consolidamento che passa da un rafforzamento qualitativo dell'attività educativa, anche grazie al proseguo dell'attività della scuola animatori, e da un'ottimizzazione del lavoro dell'Osservatorio provinciale sulle mafie.

PRESIDIO GIUSEPPE FAVA *Novara*

Il presidio intitolato a Giuseppe Fava, giornalista ucciso dalla mafia per le sue denunce sul giornale di cui era redattore i Siciliani, è stato creato al Liceo Antonelli da alcuni ragazzi interessati alla cronaca nazionale e soprattutto locale che si sono chiesti come poter risolvere il problema "mafie" e si sono dati una risposta nella creazione del presidio; strumento per combattere la criminalità organizzata nello stesso modo in cui questa è riuscita ad ottenere la propria forza e potere: la rete.
I presidianti si formano su argomenti che toccano il problema del rapporto tra zona grigia della società e "mafia" per renderlo noto successivamente a tutti gli studenti della scuola (attraverso flash mob, gruppi, cartelloni e conferenze) e ovviamente agli altri presidi, col fine di spiegare le ripercussioni e le conseguenze che possono avere certe attività in tutta la società.
Progetti per il futuro: flash mob per Lea Garofalo, intitolare la palestra della scuola a Giuseppe Fava

PRESIDIO ANTONIO LANDIERI *Arona*

Il presidio è nato in seguito alla conoscenza di Rosario Esposito La Rossa, venuto ad Arona a raccontare la sua storia, la storia del cugino Antonio e di Scampia. Da lì la volontà di diventare presidio, per impegnarci sul nostro territorio e per coinvolgere la cittadinanza aronese. Una prospettiva è quella di essere di più all'interno del presidio per essere più presenti nella rete di associazioni del progetto "Non di solo pane".
Le 2 principali attività in questo anno sociale sono stati la presentazione del libro "La Scelta di Lea" con l'autrice Marika Demaria nella giornata dell'8 marzo dando così più senso a questa festa ricordando le storie ed il coraggio di Lea e di sua figlia Denise e la partecipazione alla XIX Giornata della memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie a Latina con tutto il coordinamento novarese.
Il sogno per l'anno prossimo è accrescere la rete di giovani attivi sul territorio, partendo dall'istituto superiore di Arona, la parrocchia e il gruppo scout, con la realizzazione di percorsi e laboratori tematici e attraverso la proposta di esperienze concrete come la partecipazione alla prossima giornata della memoria o di visite sui beni confiscati del Piemonte.

PRESIDIO DARIO CAPOLICCHIO *Novara*

Dopo aver invitato negli anni precedenti Libera a tenere conferenze a scuola, nel 2012 il presidio ha iniziato gli incontri per poi costituirsi formalmente nel 2013. Ci ha colpito particolarmente la figura di Dario Capolicchio, a cui abbiamo intitolato il presidio.
Lo scopo è portare Libera nel liceo e partecipare alle attività predisposte da Libera Novara con un gruppo stabile.
Attività più significative dell'anno sociale sono state la formazione su Lea Garofalo e relativo Flash Mob per ricordarla in concomitanza con i suoi funerali e il progetto 'cento passi verso Latina' con formazione relativa alla città e realizzazione di un calendario esposto a scuola, con analisi e formazione sul libro 'mafie al nord'.
Il desiderio per il prossimo anno è di mantenere stabile il gruppo già formato, continuare la formazione già avviata in quest'anno e l'inclusione di nuovi membri al presidio.

PRESIDIO ILARIA ALPI e MIRAN HROVATIN *Novara*

L'associazione Sincronie si formalizza nel novembre 2012, dopo più di un anno di lavoro del presidio "Ilaria Alpi e Miran Hrovatin", per rispondere ad un'esigenza interna al gruppo di maturazione e costituzione identitaria. Scopo dell'associazione è quello di far dialogare i temi dell'antimafia sociale cari a Libera con forme di comunicazione creative e rivolte alla fascia più giovane della città.
Le attività più importanti dell'associazione hanno riguardato il doppio percorso di formazione interna: da uno parte lo studio del fenomeno mafioso, grazie alla comparazione dei testi di Nando Dalla Chiesa ("Buccinasco" e "La Convergenza") e Federico Varese ("Mafie in movimento"), dall'altra una riflessione attorno al compito educativo di Libera e al progetto "Scuola animatori della legalità"e la tradizione pedagogica freiriana.
Obiettivo per il prossimo anno è rappresentare sempre più un sostegno stabile e maturo all'interno del coordinamento novarese di Libera e sviluppare nuove partnership e forme di comunicazione coerenti con lo scopo della sua fondazione.

armonia

Armonia è un termine greco che significa unione, collegamento, connessione. Ed è proprio da questo presupposto che il festival ARMONIA. L'ARTE. LIBERA. IL BENE. è giunto alla sua quinta edizione, ricercando continuamente un accordo tra l'arte, la cultura e la consapevolezza che presidiare la democrazia, passa attraverso il riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata. Cascina Caccia per tre giorni diventa un crocevia di artisti e testimoni, di appassionati di musica e ragazzi dei presidi di Libera Piemonte che vengono ad ascoltare e vedere spettacoli, performances e allestimenti organizzati nel ricordo di Bruno Caccia e incorniciati in un luogo carico di significati rivestiti di bellezza grazie all'arte. Musica, arte figurativa e teatro sono gli ingredienti principali di questa rassegna che negli anni ha visto esibirsi personalità del calibro di Furio Di Castri, Ezio Bosso, Voci del Tempo, Sweet life Society, allievi e maestri del Conservatorio "G. Verdi ", Pequenas Huellas, Giulio Cavalli, Beppe Crovella, Piccoli Cantori di Torino, Out of Time e molti altri. In occasione del trentennale della morte del Procuratore Bruno Caccia, avvenuta il 26 giugno del 1983, la quinta edizione di Armonia ha aumentato anche la sezione dedicata all'arte figurativa esponendo non solo più la Collezione Carla e Bruno Caccia, ma integrandola con alcune opere appartenenti alla Fondazione Benvenuti in Italia e con l'installazione dedicata alla lotta alle mafie proveniente dalla mostra "Fare gli Italiani" esposta alle OGR in occasione dei 150 dall'Unità d'Italia. Anche l'arte, in tutte le sue forme e accezioni, riesce così a mettersi a servizio del bene comune, portando bellezza e messaggi che meglio possono arrivare a differenti tipologie di pubblico consentendo anche a giovani artisti e musicisti di esibirsi in un contesto nuovo e stimolante dal punto di visto sociale.

contatti

PROVINCIA DI TORINO

Pres."Mauro Rostagno" *Torino*
giulia216@hotmail.it

Pres."Nencioni" *Rivalta di Torino*
lliberarivalta@gmail.com

Pres."El Hadji Ababa" *Beinasco*
ornyderrik@hotmail.it

Pres."Fratelli Piol" *Rivoli*
bortalberto@gmail.com

Pres. Antonio Montinaro *Val Pellice*
silviapey@hotmail.com

Pres."Libero Grassi" *Santena-Villastellone*
liberasantenavillastellone@yahoo.it

Pres."Rita Atria " *Pinerolo*
liberapinerolo@gmail.com

Pres."Attilio Romanò" *Torino*
presidio.romano@lists.liberapiemonte.it

Pres."Silvia Ruotolo" *Bassa Val Susa*
presidiobassavalsusa@gmail.com

Pres."Pio La Torre" *Leinì*
presidioliberaleini@gmail.com

Pres."Karma di Ulysses" *Carmagnola*
ilkarmadiulysses@gmail.com

Pres. "Roberto Antiochia" *Ass. Unilibera*
unilibera@gmail.com

Pres."Don Puglisi" *Val Sangone*
liberavalsangone@gmail.com

Pres."Rita Atria" *Chieri*
mastans@libero.it

Pres."Angelo Vassallo" *Chivasso*
Matteo.ceruttisola@acmos.net

Pres."Impastato" *Moncalieri*
impastato.torinosud@liberapiemonte.it

Pres."Antonio Cassarà"
cassara.torino@liberapiemonte.it

Pres."Giuseppe Letizia" liceo Gioberti
serena.miceli@virgilio.it

Pres."Accursio Miraglia" *Circ. Arci Noà*
presidioliberaaccursiomiraglia@gmail.com

COORDINAMENTO IVREA E CANAVESE

laurarocchiettatofani@yahoo.it
lucia.grillo.ivrea@gmail.com

Pres. "Domenico Noviello" *Ivrea*
liberaivrea@gmail.com

Pres."Luigi Ioculano" *Cuorgnè*
presidiolibera.cuorgne@gmail.com

COORDINAMENTO PROVINCIALE LIBERA ALESSANDRIA

alessandria@libera.it

Pres."Stefano Saetta" *Acqui Terme*
saetta.acquiterme@liberapiemonte.it

Pres."Totò Speranza" *Casale M.to*
liberacasale@hotmail.it

Pres."Anna Pace" *Alessandria*
annapace.alessandria@liberapiemonte.it

Pres."Domenico Petruzzelli" *Novi Ligure*
petruzzelli.novi@liberapiemonte.it

Pres."Nunziante Scibelli" *Valenza*
scibelli.valenza@liberapiemonte.it

Pres."Giuseppe Romita" *Tortona*
romita.tortona@liberapiemonte.it

Pres."Antonio Landieri" *Ovada*
landieriovada@libera.it

COORDINAMENTO PROVINCIALE ASTI asti@libera.it

Pres."Don Beppe Diana" *Asti*
docenti.libera@gmail.com

Pres."Salvatore e Giuseppe Asta"
presidioasta@gmail.com

COORDINAMENTO PROVINCIALE BIELLA biella@libera.it

Pres."Springer-Azoti" *Biella*
info@nomafiebiella.it

COORDINAMENTO PROVINCIALE CUNEO cuneo@libera.it

Pres."C.A.Dalla Chiesa" *Saluzzo*
dallachiesa.saluzzo@liberapiemonte.it

Pres."Emanuela Loi" *Cuneo*
ignaziofino@tiscali.it

Pres."Daniele Polimeni" *Cuneo*
liberacuneo@gmail.com

Pres."Mauro Rostagno" *Alba*
martadder@gmail.com

Pres."Gelsomina Verde" *Mondovì*
gabriele.vissio@live.it

COORDINAMENTO PROVINCIALE NOVARA novara@libera.it

Pres."Antonio Landieri" *Arona*
landieri.arona@liberapiemonte.it

Pres. "Ilaria Alpi-Miran Hrovatin"
info.sincronie@gmail.com

Pres."Giuseppe Fava" *Novara*
mattia93@hotmail.com

Pres."Dario Capolicchio" *Novara*
novara@libera.it

COORDINAMENTO PROVINCIALE VERBANO-CUSIO-OSSOLA

verbanocusioossola@libera.it

Pres."Giorgio Ambrosoli" *Verbania*
presidio_giorgioambrosoli@google-groups.com

Pres."N.Agostino I.Castelluccio" *Omegna*
chiaradimau@gmail.com

PRESIDI PROVINCIA DI VERCELLI

Pres. "Rocco Chinnici" *Borgosesia*
info@liberapiemonte.it

Pres."Giuseppe Di Matteo" *Saluggia*
killokallo@gmail.com

LIBERA PIEMONTE
Corso Trapani 91 10141 Torino Tel. 011.3841081 Fax. 0113841031
dal Lunedì al Venerdì dalle 9,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 17,30
www.liberapiemonte.it